

ASJA AMBIENTE ITALIA
Relazione sulla Gestione e Bilancio 2017

HOUSTON... WE'VE THE SOLUTION



asja

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017	4
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017	22
Stato Patrimoniale	
Conto Economico	
Rendiconto Finanziario	
Nota Integrativa	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
VERBALE ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE	

Tutti i valori economici, se non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Agostino Re Rebaudengo

Consiglieri

Emilio Re Rebaudengo

Guido Corbò

Stefano Re Fiorentin

Tommaso Cassata

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Mario Del Sarto

Effettivi

Enrico Bonicelli

Leonardo Cuttica

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY spa

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione si chiude con un Utile di € 15.124.622 (rispetto a € 6.978.126 dell'esercizio precedente) al netto degli stanziamenti a carico dell'esercizio per Ammortamenti e Svalutazioni per € 8.210.636 (rispetto a € 8.231.483 dell'esercizio precedente) e per Ires e Irap di competenza per € 1.897.125 positivi (rispetto a € 277.509 positivi dell'esercizio precedente). Alla determinazione del Risultato di esercizio partecipano il totale dei Proventi e Oneri finanziari con un saldo positivo di € 20.639.903 (rispetto a € 4.677.185 dell'esercizio precedente).

Si precisa che il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dagli articoli costituenti la Sezione IX del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Considerato che la Nota Integrativa contiene, oltre a una premessa metodologica sulle modalità espositive, le informazioni prescritte dall'art. 2427 del Codice Civile, la presente relazione si limita a fornire le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

Lo scenario



Per molti anni gli scienziati hanno ripetuto che il cambiamento climatico avrebbe reso più frequenti e intensi eventi estremi come inondazioni, uragani, siccità e incendi. Ebbene, nel 2017 quasi tutte le regioni del nostro Pianeta hanno sperimentato gli effetti catastrofici e l'incontenibile furia degli elementi innescata dalla alterazione degli equilibri atmosferici e ambientali, contro cui il mondo della scienza ci aveva messo più volte in guardia. Il 2017 è stato il terzo anno più caldo dal 1880, il primo se si considerano esclusivamente quelli non influenzati dal fenomeno climatico periodico conosciuto come El Niño, che provoca un aumento della temperatura media della superficie

dell'Oceano Pacifico. Ma l'incremento delle temperature è solo uno degli effetti del cambiamento climatico, e non il più rilevante in termini di conseguenze per gli esseri umani. Il 2017 sarà infatti ricordato a lungo negli Stati Uniti come l'anno record per i costi conseguenti a eventi naturali estremi: l'uragano Harvey e altri 15 disastri climatici e metereologici hanno infatti causato circa 300 miliardi di dollari di danni, 100 miliardi in più rispetto al 2005, anno tristemente famoso per gli uragani Katrina, Irma e Maria.

Nel nostro Paese il 2017 rimarrà invece impresso nella memoria collettiva come uno degli anni più secchi da quando si è cominciato a tenere traccia della quantità di precipitazioni. Tale anomalia pluviometrica ha fatto registrare accumuli annuali inferiori di oltre il 30% rispetto alla media,

contribuendo alla lunga stagione di incendi che ha colpito l'Italia e che ha mandato in fumo oltre 140 mila ettari di bosco.

Se è fuori di dubbio che le cattive notizie catturano più facilmente l'attenzione, sono tuttavia le buone notizie a dare speranza e ad orientarci verso il futuro. E la notizia migliore per l'ambiente ed il clima è che il 2017 è stato indiscutibilmente l'anno dell'energia sostenibile. Oltre due terzi della nuova capacità di generazione elettrica installata nel mondo nel 2017 è rinnovabile, mentre l'Agenzia Internazionale dell'Energia prevede che nei prossimi cinque anni verranno installati altri 1.000 GW di energia pulita, un traguardo che il carbone ha raggiunto in più di 80 anni. Questo sviluppo, che sta imprimendo un'accelerazione senza precedenti alla transizione energetica, è stato reso possibile dal consistente calo dei costi delle tecnologie rinnovabili, che a sua volta deve molto all'innovazione continua e a curve di apprendimento tecnologico più ripide rispetto a quanto previsto. Il risultato è che oggi la generazione elettrica rinnovabile è competitiva rispetto a quella termoelettrica per quasi tutte le fonti, eolico onshore e fotovoltaico utility-scale sopra tutte. A fronte di questa tendenza, nuovi e più ambiziosi obiettivi sulle rinnovabili al 2030 sono stati proposti nell'ambito della politica energetico-climatica dell'Unione Europea, la cui approvazione renderebbe quest'ultima sostanzialmente in linea con gli impegni assunti dall'Europa con la firma dell'Accordo di Parigi nel dicembre 2015.

Con l'adozione della Strategia Energetica Nazionale a novembre 2017, anche l'Italia ha compiuto un decisivo passo in avanti verso la transizione energetica. Finalmente il Paese si dota di un documento programmatico con obiettivi di medio-lungo periodo che, pur tra luci e ombre, riconosce il ruolo centrale delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica nel processo di decarbonizzazione. Accanto all'utilizzo di energia pulita, il futuro del Pianeta dipenderà anche dal superamento dell'attuale modello produttivo, la cui logica lineare estrai-produci-utilizza-smaltisci ha portato ad un ritmo di consumo di risorse che non è più sostenibile. In questo senso, sarà fondamentale la diffusione di nuovi modelli produttivi ispirati al paradigma dell'economia circolare, in base al quale gli scarti, oltre ad essere minimizzati, devono poter essere nuovamente valorizzabili e rientrare in circolo come materia prima seconda, come risorsa naturale o come energia.

Costruire un mondo più sostenibile non è solo un dovere morale, ma un'occasione di sviluppo sociale ed economico che tutti - governo e cittadini, impresa e società civile - hanno il diritto e il dovere di cogliere, perché il futuro non basta immaginarlo, bisogna renderlo possibile.

L'attività di Asja Ambiente Italia

Il settore biogas e biomasse



Gli obiettivi in termini di raccolta differenziata dei rifiuti, come definiti dall'art. 205 del D. Lgs 152/06 e dalla Direttiva Europea 2008/98/CE, recepita nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs 205/2010 (art. 181 del D. Lgs 152/06), impongono al nostro paese un sostanziale miglioramento qualitativo dei processi di raccolta e trattamento dei rifiuti. I rapporti degli organi che si occupano di questi temi, come ISPRA e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), o le analisi degli osservatori sui rifiuti regionali e provinciali evidenziano che attualmente il numero di impianti in grado di trattare la frazione organica dei rifiuti domestici, siano essi provvisti della sezione anaerobica o della sola sezione di compostaggio, è

decisamente inferiore rispetto alla produzione, con un deficit più marcato nelle regioni del Centro Sud. In questo scenario, Asja ha da tempo concentrato parte delle sue risorse commerciali per cogliere le opportunità di sviluppo di un nuovo modello di business orientato alla valorizzazione della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) attraverso la progettazione, costruzione e gestione di impianti per la produzione di biometano, da immettere in rete e/o per autotrazione. Questo orientamento risulta ancor più motivato in considerazione della cessazione del divieto di produzione di biometano da biogas da discarica e, soprattutto, dell'emanazione del decreto sulla "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti", avvenuta nel marzo 2018. Tale sviluppo favorisce un più ampio utilizzo del biometano prodotto dalle biomasse, dal momento che i produttori possono ora contare su un accesso non discriminatorio al sistema di distribuzione del gas naturale, sempre compatibile con le pertinenti norme tecniche e di sicurezza, e su un sistema incentivante.

Grazie all'attenta attività svolta dal settore commerciale, Asja ha identificato le regioni italiane che offrono maggiori possibilità di sviluppo in questo settore, individuando alcune iniziative molto interessanti, sia in termini di quantità di quantità di FORSU da smaltire, sia per il positivo contesto territoriale. I progetti identificati hanno dimostrato notevoli e concrete potenzialità di attuazione, anche grazie alla progressiva azione di sensibilizzazione svolta dalle istituzioni comunali e regionali, che sempre più si attivano in modo favorevole alla raccolta differenziata, favorendo quindi l'accettazione sul proprio territorio della presenza di impianti di trattamento dei rifiuti.

Il primo cantiere aperto è situato sul territorio della città di Foligno (Pg), per il quale nell'anno 2016 è stato completato il complesso iter autorizzativo per la costruzione ed esercizio di un impianto

di digestione anaerobica della FORSU. In data 23 gennaio 2017 sono iniziati i lavori di costruzione, perfettamente in linea con le tempistiche prefissate. L'impianto sarà in grado di produrre circa 4 milioni di metri cubi all'anno di biometano da immettere nella rete del gas naturale. L'ultimazione dei lavori, l'avviamento in regime transitorio e l'inizio del conferimento dei rifiuti sono attesi per il primo semestre del 2018. Si prevede che entro la fine del secondo semestre del 2018 verranno terminati i lavori relativi alla sezione di biometano con il conseguente inizio della produzione.

Nell'estate 2017 è stata rilevata la Società Anziobiowaste una Special Purpose Vehicle (SPV) proprietaria di una autorizzazione all'esercizio di un impianto, sito nel comune di Anzio (Rm) per la produzione di circa 3.500.000 metri cubi l'anno di biometano. L'apertura del cantiere è avvenuta in data 2 settembre 2017 e la sua ultimazione è prevista nel primo semestre del 2019.

Altro importante risultato raggiunto è l'aggiudicazione, avvenuta nel mese di settembre 2017, della gara indetta dal Comune di Legnano (Mi) per la costruzione di un impianto di produzione di biometano da FORSU. Il progetto è stato sottoposto alla Città Metropolitana di Milano per le necessarie autorizzazioni mentre il cantiere presumibilmente inizierà alla fine del secondo semestre del 2018. Nel corso del 2017 è stata costituita, in partnership con la società Cassagna srl, la società Pianobio srl, che costruirà nella città di Pianezza (To) un impianto già stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino per il trattamento di 40.000 tonnellate di FORSU e la produzione di biometano, il cui cantiere è stato aperto nel gennaio 2018.

Sempre nell'ambito del settore valorizzazione della FORSU e produzione di biometano, è in fase di conclusione l'accordo per il rilevamento di un impianto già costruito nel Lazio che potrà entrare in esercizio nell'estate 2018.

Oltre ad essere impegnati nella gestione delle commesse precedentemente esposte, Asja è alla continua ricerca di nuove iniziative. Particolare interesse è concentrato sulle seguenti regioni: Sicilia, Puglia, Liguria e Lombardia.

Per quanto riguarda invece il settore del biogas da discarica, Asja ha consolidato la sua leadership di mercato aggiudicandosi la gara, alla quale hanno partecipato prestigiosi competitors, per la manutenzione full service dei gruppi di generazione di energia elettrica della Società Metropolitana Acque Torino (SMAT), alimentati a biogas da depurazione delle acque.

Asja ha inoltre offerto servizi di consulenza su discariche e impianti per la generazione di energia elettrica volti all'ottimizzazione delle performance impiantistiche e alla risoluzione di problematiche gestionali.

Il settore eolico



L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dall'avvio dei lavori per la costruzione di un nuovo impianto ubicato in Sicilia, rientrato nella procedura d'Asta del GSE ai sensi del D.M. del 23/06/2016 ottenendo la tariffa incentivante. Il nuovo impianto rientra nelle attività di ampliamento del parco eolico già realizzato nel 2006 denominato Alia Sclafani. Le attività di costruzione dell'ampliamento dovrebbero concludersi entro il primo semestre del 2018.

Parallelamente alle attività di costruzione, Asja ha continuato le attività di sviluppo, sia all'estero sia in Italia. In particolare, è stata individuata una lista di progetti per cui stanno svolgendo le opportune *due*

diligence, con l'obiettivo di poter acquisire nuovi progetti per future realizzazioni.

Il settore fotovoltaico



L'anno 2017 è stato caratterizzato dall'attività di *due diligence* per la valutazione di iniziative già in esercizio da acquisire da parte del gruppo. Durante l'anno, Asja ha valutato anche diverse opportunità di offerta di servizi di O&M e Asset Management nel settore fotovoltaico.

Asja ha inoltre concentrato le proprie competenze interne sulla gestione degli esistenti 14 impianti in esercizio, distribuiti su tutto il territorio nazionale per una potenza installata complessiva pari a circa 12 MW.

In previsione di futuri sviluppi Asja ha avviato una ricerca di grandi consumatori di energia elettrica, con lo scopo di costruire impianti fotovoltaici a servizio delle loro

attività e sta svolgendo le opportune verifiche tecniche al fine di poter costruire nuovi impianti fotovoltaici a servizio degli autoconsumi dei propri impianti FORSU.

La Ricerca



Nel corso del 2017, il settore Ricerca e Innovazione di Asja Ambiente Italia ha confermato e consolidato il proprio interesse nel business dei biopolimeri e delle bioplastiche derivate da processi biologici di valorizzazione delle biomasse di scarto e del biometano. I progetti presentati nel 2016 hanno ottenuto il finanziamento richiesto.

Il progetto H2020 Engicoin (microbial factories per la produzione di PHA, PHB e acido lattico), avente l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) come capofila, è stato approvato. Il 2017 è stato un intenso anno di preparazione delle attività operative in vista dell'inizio ufficiale previsto nel gennaio del 2018.

Il progetto BiFour, in partnership con EnviPark, moltosenso, Hysytech e IIT, finanziato all'interno del Bando Poli d'Innovazione della Regione Piemonte, ha avuto inizio ufficiale nel corso del mese di ottobre. Il progetto PROMETEO, volto allo sviluppo di un impianto di produzione di biometano mediante adsorbimento fisico della CO₂, frutto della collaborazione tra Asja (capofila) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), ha avuto inizio nel febbraio del 2017. Parallelamente all'attività di predisposizione dei modelli cinetici e dinamici è stata presentata richiesta di variazione, poi accettata, del materiale adsorbente e oggetto di test. Il pilota sperimentale è stato installato presso il test site stabilito.

Nell'ottica di una valorizzazione del compost che verrà prodotto dall'impianto di digestione anaerobica di Foligno, il progetto Smartcompost è stato abbandonato, sostituito da attività di ricerca sulle potenzialità della pirolisi e della pirogassificazione del digestato da digestione anaerobica, volte soprattutto alla riduzione della richiesta energetica indispensabile per il trattamento della biomassa.

Asja, nell'ambito dell'efficienza energetica, ha manifestato interesse nello sviluppo di una tecnologia solid state per la produzione di energia termica ed elettrica grazie a sistemi ottici, sostenendo il filone di ricerca di Ricerca sul Sistema Energetico e UniPavia.

Con l'obiettivo di massimizzare il recupero energetico dei generatori degli impianti di Pianezza 1 e 2, la divisione R&I ha approfondito il tema delle colture fuori suolo. Nello specifico, Asja si è avvicinata alla realtà delle microalghe destinate all'alimentazione alimentare e alla estrazione di composti ad elevato valore aggiunto per nutraceutica e farmaceutica.

Il crescente interesse nello sviluppo delle biorefinery hanno portato Asja alla presentazione del progetto Percival, coordinato dal Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl, il cui fine è l'introduzione di tecnologie per l'estrazione di composti bioattivi e molecole ad elevato valore

aggiunto in nutraceutica, farmaceutica e cosmesi a partire da biomasse residuali e sottoprodotti del settore agroindustriale e alimentare.

Il consolidamento del settore trattamento FORSU con la realizzazione dei primi impianti di digestione anaerobica, ha portato l'ufficio R&I ad approfondire altre tematiche nel settore rifiuti, nello specifico la filiera dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) ed il recupero di metalli preziosi e terre rare dalle schede elettroniche.

Nel corso del 2017 Asja, tramite la società correlata TOTEM Energy, si è concentrata nello sviluppo di un nuovo microgeneratore destinato al mercato nord americano e, in collaborazione con Underwriters Laboratories, per il conseguimento della certificazione necessaria alla commercializzazione dei microgeneratori negli Stati Uniti e in Canada. L'attività ha visto, nel corso dell'anno, lo sviluppo e la realizzazione dei prototipi e della pre-serie del microgeneratore denominato TOTEM 25 BS, sui quale sono stati condotti tutti i test per la certificazione e le verifiche della produzione, attività che si è conclusa nel dicembre 2017. Si è protratto per tutto il 2017 anche lo sviluppo del TOTEM Full-Thermal, prodotto che prevede l'accoppiamento di un Totem 25 con una pompa di calore reversibile e due accumuli termici. L'integrazione avviene attraverso un modulo idronico sviluppato da TOTEM e un software di gestione.

L'attività all'estero



Nel mese di giugno 2017 sono stati completati i lavori per la costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas situato a Sabarà (Minas Gerais). L'impianto è andato a regime alla piena capacità produttiva nel mese di settembre 2017. È stato anche deciso il suo potenziamento, dato l'esubero di produzione di biogas registrata rispetto a quanto preventivato.

Sono state avviate tutte le procedure tecnico/amministrative per dare corso al potenziamento ed è stato siglato l'ordine di acquisto del nuovo motore. L'intervento di potenziamento sarà concluso nel primo semestre del 2018 e porterà la potenza complessiva dell'impianto a 7 MW, che coincide con la capacità

massima di ricezione della locale rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

Nel mese di settembre del 2017 si sono concluse positivamente le trattative per l'acquisizione del diritto di sfruttamento del biogas delle discariche di Jaboatão (Stato del Pernambuco) e di João Pessoa (Stato del Paraíba) nel nord est del Brasile.

L'impianto di Jaboatão, con una potenza pari a 12,6 MW, sarà il più grande nella storia di Asja.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 sono state avviate tutte le procedure tecnico/amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio dell'impianto ed è stato sottoscritto il contratto di acquisto dei motori. I lavori di costruzione saranno avviati nel primo semestre del 2018 mentre l'avviamento a pieno regime dell'impianto è previsto nel primo semestre del 2019. L'impianto di João Pessoa avrà una potenza pari a 4,2 MW. Nel corso del 2017 sono state avviate tutte le procedure tecnico/amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio dell'impianto ed è stato sottoscritto il contratto di acquisto dei motori. I lavori di costruzione saranno avviati nel primo semestre del 2018 mentre l'avviamento a pieno regime dell'impianto è previsto nel primo semestre del 2019.

Per entrambi i nuovi impianti è stato sottoscritto un Power Purchase Agreement (PPA) con un primario operatore del settore in Brasile, che copre la vendita dell'energia elettrica generata per i primi quattro anni di esercizio degli stessi per circa il 60% della potenza installata, ad un prezzo di vendita superiore rispetto a quanto ipotizzato nel Business Plan alla base della valutazione di entrambe le iniziative. Nell'ottica di un maggior consolidamento della presenza del team in Brasile e alla luce della crescita del business, Asja sta potenziando i dipartimenti locali di Amministrazione, Finanza & Controllo, il dipartimento tecnico e lo staff specialistico di O&M.

Sono state avviate diversi contatti con enti locali ed imprese con l'obiettivo di sviluppare nuove ed ulteriori opportunità di sviluppo del business entro la fine del 2018. Da segnalare in particolare due opportunità, per una potenza di circa 1,5 MW per ciascuna, nel settore biomasse legnose di possibile sfruttamento degli scarti di potatura del verde pubblico.

In Cina, l'impianto di Shenyang ha centrato gli obiettivi di produzione e di costo unitario di produzione prefissati nelle previsioni di budget 2017. È stata inoltre completata la procedura tecnico/amministrativa per il potenziamento dell'impianto. La potenza complessiva risulta pari a 4,4 MW.

Per quanto concerne le attività di consulenza in ambito carbon si deve registrare il temporaneo arresto delle attività dovuto a sopravvenute norme regolatorie nazionali che stanno definendo il nuovo sistema locale di certificazione delle emissioni ridotte. Si prevede una ripresa delle attività nel corso del 2018.

Nel corso del 2017 si sono avviati i contatti con un primario operatore italiano attivo nel settore della gestione di discariche nella Repubblica di Macedonia. In particolare, è stata avviata una due diligence, con diritto di esclusiva, ai fini di verificare la fattibilità di un impianto da 2 MW presso la discarica della capitale Skopje. Particolarmente interessante risulta la feed-in tariff di vendita dell'energia elettrica. Si prevede di completare la due diligence nel corso del primo trimestre 2018 e, nel caso di esito positivo, di concludere a stretto giro la negoziazione per l'ottenimento del diritto di sfruttamento del biogas.

Prosegue l'attività della società Poligrow Inversiones, gruppo internazionale che possiede e gestisce una piantagione di olio di palma di quasi 7.000 ettari nella regione di Meta in Colombia con circa 1,2 milioni di palme. Il progetto Poligrow, che si basa su nuovi processi integrati agroindustriali in

grado di assorbire la crescente crescita di frutta, ha favorito, in collaborazione con la Universidad de los Andes, lo sviluppo sociale ed economico della comunità locale e delle comunità indigene Jiw e Sikuani, creando più di 100 posti di lavoro, garantendo l'attuazione delle politiche *welfare* e della salute, offrendo formazione tecnica, istruzione superiore, attività sportive, mercato e mediocredito a sostegno della comunità di Mapiripán. In aprile è stata acquisita la società colombiana Electrificadora de Mapiripán che produce, distribuisce e vende energia in zone non interconnesse al SIN (Sistema Interconnessione alla rete elettrica Nazionale) ed ha la gestione operativa delle centrali di generazione e della rete di distribuzione, fornendo dunque l'energia ai residenti della località di Mapiripán.

Certificazioni

Nel 2017 Asja ha sostenuto l'annuale ciclo di auditing da parte dell'ente di certificazione Rina Services spa finalizzato al rinnovo delle certificazioni dei sistemi qualità ambiente e sicurezza (ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001). Sono stati sottoposti ad audit gli impianti biogas di Fermo (Fe) e Corinaldo (Ap), gli impianti eolici di Monte Mola (Tp) e Guarine (Tp), l'impianto ad oli vegetali e l'impianto fotovoltaico di San Giorgio (To), oltre ai processi gestionali svolti presso la sede di Rivoli. Nell'ambito dei Sistemi di Gestione, Asja mantiene l'impegno per il miglioramento continuo attraverso la definizione di obiettivi per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, ponendo particolare attenzione alla sicurezza delle condizioni di lavoro, alla gestione delle risorse umane e alla efficienza dei propri processi. Asja comunica i risultati della propria sostenibilità ambientale, economica e sociale aggiornando annualmente il rapporto di sostenibilità "Asja Social Responsibility".

Asja -CO₂



Asja Market ha proseguito l'attività di compensazione delle emissioni climalteranti attraverso il sistema Asja -CO₂, ottenendo buoni risultati in termini di visibilità e diffusione del marchio grazie a collaborazioni consolidate e nuovi progetti.

Come consuetudine, si è rinnovata la ormai storica partnership con Cinemambiente Film Festival che, da oltre dieci anni, annulla le emissioni di tutte le attività di organizzazione e svolgimento dei cinque giorni dell'evento. Allo stesso modo, è continuata la collaborazione con due importanti organizzazioni, la Fondazione Principe Alberto II di Monaco e la Fondazione Alberto Sordi, che si sono rivolte ad Asja per compensare le proprie emissioni di CO₂.

Il 22 febbraio, in occasione della Giornata del Risparmio Energetico promossa da Caterpillar (Radio2), Asja ha annullato 300 kg di CO₂, sufficienti a compensare le emissioni prodotte dai viaggi casa-lavoro-casa dei dipendenti della sede di Rivoli.

Asja partecipa al progetto È MOBY, un innovativo servizio ideato e sviluppato dalla start-up Moby Health che offre a persone con difficoltà motorie la possibilità di noleggiare mobility scooter alimentati a energia elettrica. In linea con il carattere sociale e sostenibile dell'iniziativa, sono state annullate le tonnellate di CO₂ prodotte per generare l'energia elettrica che alimenta i mobility scooter. Inoltre, Asja ha compensato le emissioni di anidride carbonica generate da ATI Logistica per l'organizzazione dell'evento "Napoli incontra il mondo", all'interno della Mostra D'Oltremare. Per finire, anche quest'anno, il Museo A come Ambiente (MAcA) di Torino si è rivolto ad Asja per ottenere una stima dei consumi di energia elettrica e termica relativi all'anno precedente. Le relative emissioni - pari a 64 tonnellate di CO₂ equivalente - sono state compensate attraverso il sistema Asja -CO₂.

Personale e sedi

Il 2017, in continuità con gli anni precedenti, ha visto Asja promotrice di un piano di rafforzamento e ottimizzazione dei processi legati all'efficienza e all'ottimizzazione dei costi e delle risorse. L'azienda ha erogato 2.000 ore di corsi sia di natura manageriale sia di natura tecnica prediligendo l'erogazione di corsi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La Società ha mantenuto le sedi di Rivoli, di Torino e di Palermo.

Corsi di formazione

	2017	2016
Numero totale corsi erogati	120	111
Numero totale ore formazione erogata	2.000	1.924
Numero ore medie di formazione erogata pro capite	5,4	4,6

Immobilizzazioni: investimenti e disinvestimenti

Nell'esercizio sono stati effettuati investimenti in Immobilizzazioni immateriali per € 471.605, gli importi più rilevanti riguardano € 192.811 per Diritti di utilizzo programmi software, € 45.591 per Diritti di superficie, € 34.165 per Manutenzioni straordinarie beni di terzi, € 194.389 per Manutenzioni straordinarie beni di terzi - Rivoli e per € 4.649 a Manutenzioni straordinarie beni di terzi via Ivrea 72/74 Rivoli, dove la Società svolge la propria attività nella sede di Rivoli.

Sono stati fatti nell'esercizio nuovi investimenti in Immobilizzazioni materiali con acquisizioni per € 12.235.877; nel corso dell'esercizio sono state effettuate dismissioni per € 2.815.869 al lordo dello storno degli ammortamenti accumulati per € 2.407.173.

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si precisa che sono intervenute nell'esercizio 2017, nei valori netti di iscrizione delle Partecipazioni, le variazioni relative:

- a incrementi per complessivi € 2.073.675 nelle partecipazioni delle controllate conseguenti all'acquisizione del 100% di Anziobiowaste srl al prezzo di € 1.871.146, del 83,34% di Electrificadora de Mapiripán al prezzo di € 181.529, all'aumento a valore di Asja Sabarà di € 17.000, oltre a € 4.000 nella società Aria Wind Plants srl per riserva conto aumento capitale sociale;
- a incrementi per complessivi € 6.606.739 nelle partecipazioni delle collegate conseguenti all'acquisizione del 20% di Totem Energy Canada al prezzo di € 6.739, del 50% di Pianobio srl al prezzo di € 50.000, e all'aumento della partecipazione del 10% per un totale complessivo del 20% di Poligrow Inversione al prezzo di € 6.550.000;
- a decrementi complessivi per € 3.356.178 conseguenti alla vendita integrale della partecipata Meltemi Srl;
- è iscritto l'importo a copertura dell'eventuale rischio per rapporti con società estere in relazione ai loro investimenti in corso, relativi a nuovi impianti.

Protezione dei dati personali

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di protezione dei dati personali, risulta predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D. Lgs 196/2003.

Riclassificazione finanziaria ed economica e relativi indici

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per l'esercizio in esame e per quello precedente, e una tabella che riporta alcuni indici basati sulla metodologia finanziaria.

Stato Patrimoniale

		2017	2016
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni immateriali	I	12.992.757	13.947.669
Immobilizzazioni materiali	I	61.702.809	56.469.969
Immobilizzazioni finanziarie	I	74.436.690	82.380.538
Capitale circolante			
Rimanenze	C	1.497.931	1.997.454
Liquidità Differite	C/LD	50.206.662	41.448.262
Liquidità Immediate	C/LI	9.726.771	3.931.951
Capitale investito	K	210.563.620	200.175.843
Patrimonio netto	N	93.347.748	78.205.600
Passività consolidate	T	61.675.277	65.359.615
Passività correnti	T/PC	55.540.595	56.610.628
Capitale acquisito	K	210.563.620	200.175.843

Nell'anno in corso le Immobilizzazioni finanziarie e i Debiti relativi alle passività correnti sono diminuite a seguito dell'estinzione dei debiti/crediti finanziari per la cessione della partecipata controllata Meltemi.

Conto Economico

	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.274.836	48.498.362
Variazioni Rimanenze finali prodotti finiti	(808.411)	1.374.561
Variazioni lavori in corso ordinazioni	308.888	-
Valore della produzione	42.775.313	49.872.923
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.949.794)	(3.503.308)
Costi per servizi	(19.980.770)	(16.803.518)
Costi per godimento di beni di terzi	(8.149.333)	(8.956.285)
Valore aggiunto	10.695.416	20.609.812
Costi per il personale	(8.138.382)	(7.386.095)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.557.034	13.223.717
Ammortamenti e svalutazioni	(8.210.636)	(8.231.483)
Reddito operativo (EBIT)	(5.653.602)	4.992.234
Altri ricavi e proventi	6.681.542	3.549.174
Oneri diversi di gestione	5.440.346	(6.517.973)
Proventi finanziari vari	25.876.369	10.464.426
Interessi e altri oneri finanziari	4.474.020	(5.786.389)
Utili e perdite su cambi	(762.446)	(852)
Reddito corrente	16.227.498	6.700.620
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(3.000.000)	-
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti	(1)	(3)
Reddito ante imposte	13.227.497	6.700.617
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate e Irap	1.897.125	277.509
Reddito netto (Rn)	15.124.622	6.978.126

Indici

		2017	2016
Peso delle immobilizzazioni	I/K	70,83%	76,33%
Peso del capitale circolante	C/K	29,17%	23,67%
Peso del capitale proprio	N/K	44,33%	39,07%
Peso del capitale di terzi	T/K	55,67%	60,93%
Indice di disponibilità	C/PC	110,61%	83,69%
Indice di liquidità	(LI+LD)/PC	107,91%	80,16%
Indice di autocopertura del capitale fisso	N/I	62,59%	51,18%
ROE	RN/N	16,20%	8,92%
ROI	EBIT/K	(2,68%)	2,49%
ROS	EBIT/VENDITE	(13,06%)	10,29%

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Asja è una utility che produce e vende energia da fonte rinnovabile, tipicamente caratterizzata da:

- alti investimenti in impianti finanziati a medio termine (da 5 a 12 anni);
- assenza del rischio di “invenduto”, avendo l’energia rinnovabile “priorità di dispacciamento” che significa vendere tutta l’energia prodotta attraverso contratti della durata di 15-20 anni tramite convenzioni stipulate con il GSE o contratti annuali rinnovabili sottoscritti con utenti del dispacciamento attivi nel mercato libero;
- limitato rischio sui propri crediti essendo l’energia venduta a primarie controparti quali: GSE - Gestore dei Servizi Energetici, ELECTRADE, EDELWEISS, GREEN TRADE; il GSE, società posseduta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze svolge altresì il ruolo di garante, e di riconoscimento di tutti gli incentivi *Fid - in Tarif*, Conto Energia, Aste Fer, e tariffe Omnicomprehensive.

Andamento delle Società controllate

In particolare si segnala per le seguenti società:

- Asja Market srl, oltre a gestire il sistema Asja -CO₂, è autorizzata alla compravendita di energia elettrica sul mercato libero garantita dal marchio Asja.biz Clean Energy che può essere utilizzato dai clienti, pubblici o privati, per evidenziare la loro scelta sostenibile in favore dell’ambiente;
- Helios Energy Landolina srl, posseduta al 99,60% da Asja, è proprietaria dell’impianto fotovoltaico in produzione dal 1 dicembre 2011 chiude l’esercizio con un risultato negativo;
- Puglia Solar 1 srl posseduta al 100% da Asja e che nel corso del 2017 ha incorporato con atto di fusione la società Puglia Solar 3 e ha prodotto energia elettrica mediante l’utilizzo di tre impianti fotovoltaici chiudendo l’esercizio con un risultato positivo;
- Puglia Solar 2 srl posseduta al 100% da Asja ha prodotto energia elettrica mediante l’utilizzo di due impianti fotovoltaici chiudendo l’esercizio con un risultato positivo;
- Rabbici Solar srl posseduta al 100% da Asja ha prodotto energia elettrica mediante l’utilizzo di un impianto fotovoltaico chiudendo l’esercizio con un risultato positivo;
- Specchia Solar srl posseduta al 100% da Asja ha prodotto energia elettrica mediante l’utilizzo di un impianto fotovoltaico chiudendo l’esercizio con un risultato positivo;
- sono ancora in fase di start-up le nuove società acquisite nel 2016 per le quali è stata ottenuta l’autorizzazione unica per la costruzione dei nuovi impianti eolici;
- la società Anziobiowaste, rilevata nell’estate del 2017, è proprietaria di un’autorizzazione all’esercizio di un impianto Forsu, sito nel comune di Anzio (Rm) la cui ultimazione è prevista per fine 2018 inizio 2019, chiude con un risultato negativo.

Prosegue l’attività all’estero di Asja tramite le società Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda., Asja Renewables Shenyang Co. Ltd.; nel mese di giugno 2017 sono stati completati i lavori per la costruzione dell’impianto di Sabará (Minas Gerais) che è andato a regime con una capacità produttiva di 5,6 MWe nel mese di settembre 2017.

I rapporti con imprese controllate e collegate

In merito alle principali movimentazioni delle società controllate partecipate si precisa che:

- in data 7 giugno si è proceduto alla vendita integrale delle società controllata Meltemi srl;
- in data 14 luglio si è proceduto all' acquisizione dalla società Ago Renewables spa dei crediti finanziari delle società Puglia Solar 1 Srl per € 1.466.700, Puglia Solar 2 Srl per € 1.049.600, Rabbici Solar Srl per € 238.800, Specchia Solar Srl per € 229.900;
- nel corso dell'anno la società collegata Poligrow Inversiones ha rimborsato un finanziamento soci per € 8.300.000 e contestualmente Asja ha acquistato un ulteriore 10% dalla società Reba Capital S.a.r.l. per un valore nominale di € 6.550.00. Ad oggi la percentuale di appartenenza di Poligrow è del 20% per un totale di € 11.550.000;
- in data 3 marzo è stata costituita la società Pianobio srl, detenuta al 50% da Asja Ambiente Italia, che ha già svolto tutte le attività per la costruzione e gestione dell'impianto per la valorizzazione energetica della FORSU nel comune di Pianezza; l'esercizio si è chiuso con un risultato negativo.

Società controllate

Asja Market srl

- ha effettuato prestazioni di servizi a favore di Asja per un totale di € 380.000;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 120.000.

Helios Energy Landolina srl

- sono in corso finanziamenti infruttiferi per un totale di € 717.029;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 30.000.

Asja Renewables Shenyang Co. Ltd

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 310.000.

Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda, Consorcio Horizonte e Asja Sabarà

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 4.160.317 e interessi maturati per € 346.439 nei confronti di Asja Brasil e finanziamenti fruttiferi per € 9.064.932 e relativi interessi per € 3.931.670 nei confronti del Consorcio Horizonte Asja e finanziamenti fruttiferi per € 5.738.196 e relativi interessi per € 548.138 nei confronti di Asja Sabarà.

Puglia Solar 1 srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 1.466.700 e interessi maturati per € 34.156;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 154.000.

Puglia Solar 2 srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 1.049.600 e interessi maturati per € 24.443;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 125.000.

Rabbici Solar srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 238.800 e interessi maturati per € 5.561;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 50.000 e interessi maturati per € 5.514;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 61.100.

Specchia Solar srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 229.900 e interessi maturati per € 5.354;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 100.000 e interessi maturati per € 5.000;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 61.100.

CGDB Laerte srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 107.932 e interessi maturati per € 5.261;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 5.000.

CGDB Enrico srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 50.184 e interessi maturati per € 2.374;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 5.000.

Wind Park Laterza srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 32.489 e interessi maturati € 1.489;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 5.000.

Anziobiowaste srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 4.339.308 e interessi maturati per € 85.207.

Electrificadora de Mapiripán

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 70.000 e interessi maturati per € 1.471.

Società collegate

Elea Utilities Società Consortile S.c.a.r.l.

- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 96.000.

Poligrow Inversiones SL

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 11.028.862 e interessi maturati per € 2.273.093.

Pianobio srl

- sono in corso finanziamenti infruttiferi per un totale di € 225.000.

Tutti i corrispettivi delle operazioni intercorse sono stati stabiliti sulla base di prezzi normalmente praticati in un regime di libera concorrenza tenendo conto del differente peso delle parti intervenute nella fase contrattuale.

Altre imprese

Etr Oleos SA

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 248.257 e interessi maturati per € 464.252.

Modello Organizzativo e Codice Etico aziendale ai sensi del D. Lgs 231/01

La Società ha adottato un proprio Modello Organizzativo e Codice Etico, al fine di perseguire l'obiettivo fondamentale di porre in essere l'implementazione dei principi, policies, procedure e prassi comportamentali che integrano il sistema di controllo interno.

È stato quindi istituito, altresì, un Organo di Vigilanza (OdV) dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo della corretta applicazione del Modello Organizzativo e inserito come unità di staff e collocato nella posizione gerarchica più elevata possibile.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile

1. I costi dell'attività di ricerca e sviluppo relativi alla progettazione e pianificazione del lavoro sono stati spesi nell'esercizio salvo quelli considerati a carattere pluriennale. Asja continua a mantenere, rispetto ai concorrenti, una forte caratterizzazione di azienda innovativa e dinamica.
2. Asja non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie né quote della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
3. La Società non ha acquistato, né alienato, nell'esercizio azioni proprie, né quote della società controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
4. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società deriva da prestiti bancari contratti a tasso variabile. Per mitigare tali rischi, la Società ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come *cash flow hedges*. (interest rate swap e Euro swap). L'utilizzo di tali strumenti è regolato

da procedure interne coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che prevedono strumenti derivati esclusivamente con scopi di copertura.

5. Alla data del 31 dicembre 2017 le azioni emesse e circolanti, del valore unitario di € 4, erano n. 14.156.000, tutte sottoscritte e liberate.

Tutte le azioni emesse sono azioni ordinarie. In particolare, si dà atto che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili, né ha posseduto o acquistato o alienato azioni o quote di Società controllanti, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con Parti correlate

Tutte le prestazioni date o ricevute sono state effettuate a condizioni di mercato. Asja si è avvalsa di Ago Renewables S.p.A. per la costruzione e la manutenzione di impianti. Ago Renewables ha a sua volta usufruito di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga un affitto. L'immobile di Guarene, utilizzato da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità. Asja collabora, in particolare per la ricerca e sviluppo, con Totem Energy. Quest'ultima fornisce servizi di manutenzione. Da Reba Capital S.a.r.l. è stato acquistato un ulteriore 10% della società Poligrow Inversiones, portando ad un valore totale di € 11.550.000 la partecipazione.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017 ed evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2018 i ricavi sono maggiori rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento è dovuto agli investimenti effettuati. Si sta procedendo all'acquisizione della società Bio. Pol S.p.A. che detiene la maggioranza di "Tuscia Ambiente Srl" proprietaria di un impianto FORSU, in gran parte costruito, la cui entrata in funzione è prevista per il prossimo mese di novembre.

L'operazione è stata finanziata da parte del Mediocredito Italiano del Gruppo Intesa Sanpaolo con un investimento a medio termine.

Nel mese di giugno 2018 è prevista l'entrata in funzione del primo impianto di produzione di biometano da FORSU situato a Foligno che verrà completamente gestito da Asja.

Sempre nel mese di giugno è previsto l'acquisto con la relativa erogazione di un finanziamento a medio termine, di un impianto a FORSU per la produzione di biometano situato ad Anzio, la cui entrata in esercizio avverrà entro la fine del 2018.

In questi primi mesi del 2018 è anche iniziata la costruzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da biogas di Joào Pessoa e Jabotão negli stati di Paraíba e Pernambuco in Brasile la cui

entrata in esercizio è prevista nel primo trimestre 2019.

In coerenza con il piano industriale 2018-2022 è stata completata e deliberata nel mese di gennaio, la riorganizzazione aziendale che ha visto un particolare potenziamento dell'ufficio tecnico.

Destinazione del risultato d'Esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017 e di destinare l'Utile dell'esercizio di € 15.124.622 come segue:

Riserva legale	€ 756.235,00
Utili esercizi precedenti	€ 14.368.387,03
	€ 15.124.622,03

Rivoli, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



Attivo	2017	2016
a) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
b) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.745.867	1.794.253
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.681.960	11.642.338
Altre immobilizzazioni	564.930	511.078
Totale	12.992.757	13.947.669
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	155.901	153.423
Impianti e macchinari	49.265.322	54.866.534
Attrezzature industriali e commerciali	117.829	174.995
Altri beni	484.815	521.035
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.678.942	753.982
Totale	61.702.809	56.469.969
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Partecipazioni in</i>		
Imprese controllate	17.632.597	19.690.543
Imprese collegate	11.691.239	5.084.500
Altre imprese	498.454	490.954
Totale Partecipazioni	29.822.290	25.265.997
Crediti		
<i>Imprese controllate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.746.798	1.865.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.613.137	34.737.356
<i>Imprese collegate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.812.376	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.729.579	19.866.989
<i>Verso altri</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	624.510	629.934
Totale Crediti	44.614.400	57.114.541
Totale	74.436.690	82.380.538
Totale Immobilizzazioni	149.132.256	152.798.176
c) Attivo circolante		
Rimanenze		
Lavori in corso su ordinazione	931.781	622.893
Prodotti finiti e merci	566.150	1.374.561
Totale	1.497.931	1.997.454
Crediti		
<i>verso Clienti</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.056.079	15.144.952
<i>verso Imprese controllate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.672.611	1.684.340
<i>verso Imprese collegate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	867.858	910.671
Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.987.464	6.414.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.721.010	3.740.749
Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.966.379	1.039.867
<i>verso Altri</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	794.092	1.015.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.013.147	586.361
Totale	33.078.640	30.537.044
Attività finanziarie non immobilizzate		
Strumenti finanziari derivati attivi	142.902	3.008
Altri titoli	250	250
Totale	143.152	3.258
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	9.722.249	3.920.605
Denaro e valori in cassa	4.522	11.346
Totale	9.726.771	3.931.951
Totale Attivo circolante	44.446.494	36.469.707
d) Ratei e Risconti attivi		
Ratei attivi	3.508	26
Risconti attivi	16.981.362	10.907.934
Totale Ratei e Risconti attivi	16.984.870	10.907.960
Totale Attivo	210.563.620	200.175.843

Passivo	2017	2016
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000
Riserva legale	2.194.745	1.845.836
Altre riserve	287.530	287.530
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(238.557)	(256.081)
Utili (Perdite) portati a nuovo	19.355.404	12.726.187
Utile (Perdita) dell'esercizio	15.124.622	6.978.126
Rettifica del Patrimonio netto per arrotondamento di bilancio	4	2
Totale Patrimonio netto	93.347.748	78.205.600
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	35.881	11
Strumenti finanziari derivati passivi	456.793	340.907
Totale Fondi Rischi e Oneri	492.674	340.918
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	195.496	198.059
d) Debiti		
<i>Debiti per Obbligazioni</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	840.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.160.000	12.000.000
<i>Debiti verso Banche</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.613.160	26.008.732
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.369.000	41.547.049
con durata superiore a 5 anni	7.185.667	6.322.220
Totale verso Banche	66.167.827	73.878.001
<i>Debiti verso Altri finanziatori</i>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.483.719	515.470
<i>Acconti</i>		
anticipi su lavori da eseguire	578.270	-
<i>Debiti verso Fornitori</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.735.285	13.450.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	698.310	675.000
<i>Debiti verso Imprese controllate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.054.395	970.760
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.619.940
<i>Debiti verso Imprese collegate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.536	586.768
<i>Debiti tributari</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.916	760.129
<i>Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.034	290.366
<i>Altri debiti</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.785.901	2.069.832
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.090.411	1.140.959
Totale Altri debiti	2.876.312	3.210.791
Totale Debiti	105.725.604	108.957.458
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei passivi	1.291.015	1.233.765
Risconti passivi	9.511.083	11.240.043
Totale Ratei e Risconti passivi	10.802.098	12.473.808
Totale Passivo	210.563.620	200.175.843

Conto Economico	2017	2016
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.274.836	48.498.362
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(808.411)	1.374.561
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	308.888	-
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi in conto esercizio	2.535.480	2.743.608
Altri ricavi e proventi	4.146.062	805.566
Totale Valore della produzione	49.456.855	53.422.097
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(3.949.794)	(3.503.308)
Costi per servizi	(19.980.770)	(16.803.518)
Costi per godimento di beni di terzi	(8.149.333)	(8.956.285)
<i>Costi per il personale</i>		
salari e stipendi	(6.045.156)	(5.388.043)
oneri sociali	(1.706.127)	(1.641.893)
trattamento di fine rapporto	(386.919)	(355.621)
altri costi	(180)	(538)
Totale Costi per il personale	(8.138.382)	(7.386.095)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(1.426.515)	(1.386.825)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(6.594.341)	(6.727.614)
altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	(71.050)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(189.780)	(45.994)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(8.210.636)	(8.231.483)
Oneri diversi di gestione	(5.440.346)	(6.517.973)
Totale Costi della produzione	53.869.261	(51.398.662)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	(4.412.406)	2.023.435
c) Proventi e Oneri finanziari		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
in imprese controllate	23.699.725	8.505.088
Totale proventi da partecipazioni	23.699.725	8.505.088
<i>Proventi da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni</i>		
da Imprese controllate	1.406.067	1.176.491
da Imprese collegate	609.966	778.160
Totale Proventi da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	2.016.033	1.954.651
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	133.976	-
da Altri	26.635	4.687
Totale Proventi diversi dai precedenti	160.611	4.687
Totale Proventi	25.876.369	10.464.426
<i>Interessi e altri Oneri finanziari</i>		
verso imprese controllate	(18.004)	-
da Altri	(4.456.016)	(5.786.389)
Totale Interessi e altri Oneri finanziari	(4.474.020)	(5.786.389)
<i>Utili e Perdite su cambi</i>		
utili su cambi	21.497	4.917
perdite su cambi	(783.942)	(5.769)
Totale Utili e Perdite su cambi	(762.446)	(852)
Totale Proventi e Oneri finanziari	20.639.903	4.677.185
d) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>Svalutazioni</i>		
di partecipazioni	(775.443)	-
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(2.224.557)	-
Totale Svalutazioni	(3.000.000)	-
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(3.000.000)	-
Rettifiche del risultato esercizio per arrotondamenti	-	(3)
Risultato prima delle Imposte	13.227.497	6.700.617
Imposte sul reddito d'esercizio	-	(470.265)
Imposte anticipate/differite	1.897.125	747.774
Utile dell'esercizio	15.124.622	6.978.126

Rendiconto Finanziario	2017	2016
A) Flussi finanziari derivanti da attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.124.622	6.978.126
Imposte sul reddito	-	470.265
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.297.377	2.980.050
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(23.701.683)	(7.952.416)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.279.683)	2.476.025
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	501.583	365.145
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.018.563	8.114.440
Svalutazioni/(rivalutazioni) per perdite durevoli di valore	3.059.980	1.346.050
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.926.512)	(824.673)
Totale rettifiche elementi non monetari	9.653.614	9.000.962
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.373.931	11.476.987
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze nette e relativi acconti	499.523	(1.374.561)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs clienti netti terzi e infragruppo	218.777	(3.262.547)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo	(445.880)	(6.684.311)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(204.719)	529.134
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.671.710)	(2.791.605)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(424.199)	(1.825.967)
Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto	(2.028.208)	(15.409.857)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.345.724	(3.932.869)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.917.687)	(2.654.533)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	-	(374.353)
(Utilizzo dei fondi)	(468.276)	(363.797)
Totale rettifiche flusso finanziario	(3.385.963)	(3.392.683)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	(2.040.239)	(7.325.552)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(12.235.877)	(2.016.978)
Disinvestimenti	352.969	150.277
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(471.605)	(401.985)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(26.544.849)	(4.986.230)
Disinvestimenti o rimborsi	55.188.422	22.883.290
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	16.289.060	15.628.374
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari	(9.084.703)	(6.878.752)
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	630.702	(514.874)
<i>Mezzi propri</i>		
Altri incrementi (decrementi) di capitale	-	4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.454.001)	(7.393.622)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.794.820	909.199
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.931.951	3.022.753
Depositi bancari e postali	3.920.605	3.012.059
Denaro e valori in cassa	11.346	10.694
Disponibilità liquide al 31 dicembre	9.726.771	3.931.951
Depositi bancari e postali	9.722.249	3.920.605
Denaro e valori in cassa	4.522	11.346

Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta. Si segnala che la Società ha redatto il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 25 del citato decreto.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro. La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I valori esposti sono espressi in Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di Bilancio. Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel Bilancio dell'Esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Principi contabili e criteri di redazione e di valutazione

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426. Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e rettificato del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Costi di impianto e di ampliamento

I Costi di impianto e di ampliamento, se iscritti nell'attivo e con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di ricerca e di sviluppo

I Costi di ricerca e di sviluppo sono addebitati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, salvo per quelli per i quali le norme relative al progetto richiedono la capitalizzazione.

I Costi di ricerca e di sviluppo, se iscritti nell'attivo e con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale. Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle Immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella:

Aliquote di ammortamento

<i>Costi di sviluppo</i>		
Spese di ricerca e sviluppo impianti		20%
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>		
Diritti di utilizzo programmi software		20%
Diritti di brevetto		1/20
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>		
Concessioni e diritti di utilizzo	1/8 1/29 1/30	
Marchi		1/18
Know How		1/18
Diritti di superficie	1/19 1/21 1/23 1/26 1/28 1/30	
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>		
Manutenzione straordinaria beni di terzi		20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi - Rivoli	13,48% 15,58% 18,19% 22,57%	

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, eventualmente rivalutato in conformità a specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle Immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. I terreni non sono oggetto di ammortamento. I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella (*vedi pagina successiva*):

Aliquote di ammortamento

<i>Impianti e macchinario</i>	
Impianti generici	8%
Impianti specifici	8%
Impianti radiomobili	20%
Impianti biogas	9%
Impianti eolici	4%
Impianti fotovoltaici	4%
Impianti oli vegetali	9%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Attrezzature	10%
Attrezzature settore eolico	10%
Attrezzature progetto Eco-Food	10%
<i>Altri beni</i>	
Arredamento	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Telefoni cellulari	20%

Contributi in conto capitale per Immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come capacità di ammortamento. La capacità di ammortamento è costituita dal margine economico (ovvero la differenza tra ricavi e costi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del cespite) che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sugli oneri pluriennali.

Operazioni di leasing finanziario

La contabilizzazione delle operazioni di leasing è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia (cd. "metodo patrimoniale") che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione per competenza. L'adozione della metodologia del leasing finanziario avrebbe comportato la contabilizzazione, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del debito nel passivo di stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 del Codice Civile, nella presente nota integrativa sono riportate le informazioni sugli effetti correlati all'adozione della metodologia del leasing finanziario:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni;
- gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio;
- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria;
- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in altre imprese. Esse sono valutate con il criterio del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti, comprensivi di oneri accessori. Le Partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani.

Qualora tali bilanci non siano disponibili, per le partecipazioni in imprese controllate e collegate del Gruppo Asja, si prendono come riferimento i patrimoni netti desumibili dalle situazioni contabili redatte secondo i Principi Contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Asja, opportunamente rettificati ove ritenuto necessario per un loro allineamento ai principi contabili italiani. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano

conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Crediti finanziari

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i Crediti finanziari risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

Altri titoli

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei titoli, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, relativi ad investimenti non destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società, sono valutati al minore tra costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed il valore desumibile dal mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 - Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in *hedge accounting* sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di *Cash flow hedge*; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoziazione".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue: *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei

flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a Patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi avendo tenuto conto delle imposte attive o passive differite. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta.

L'Utile o la Perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D) 19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio netto sono immediatamente iscritti a Conto Economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il Costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.

Le Rimanenze dei lavori in corso su ordinazione per commesse infrannuali sono valutate al costo sostenuto.

Crediti

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i Crediti risultano iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo, che

corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I Crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I Ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I Risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I Ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a Conto Economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i Risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a Conto Economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il Fondo imposte differite accoglie le Imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

Per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.

Fondi altri

Sono rappresentati gli importi dei rischi di cui si è ritenuto prudenzialmente la loro iscrizione.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di T.F.R. maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di T.F.R. maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di T.F.R. al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di Fine Rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I Debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I Debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i Debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (Immobilizzazioni, Rimanenze, Risconti attivi e passivi...) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Ricavi

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

Contributi

I Contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I Contributi in Conto Esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica. I Contributi in Conto Capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

Costi

I Costi e le Spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli Oneri e i Proventi derivanti da strumenti finanziari derivati sono contabilizzati nel Conto Economico secondo le modalità precedentemente esposte.

Gli Utili e le Perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e Perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte

Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla vigente normativa fiscale. I debiti per Imposte sul reddito includono le passività per imposte certe e di ammontare determinato; l'acconto sulle future imposte dovute, versato a norma di legge è stato rilevato nei Crediti tributari unitamente alle ritenute subite.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori fiscali applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data del presente bilancio. Le Imposte anticipate e differite sono imputate effettuando calcoli separati ai fini Ires e Irap. Ai sensi dell'OIC 25 vengono inoltre iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità. Le Imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

Le Imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate includono le imposte differite attive, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte differite passive.

Composizioni delle voci dello Stato Patrimoniale

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Stato Patrimoniale

Crediti verso Soci

Non esistono.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'Immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

	Saldo al 01/01/2017	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Variaz. di perimetro	Saldo al 31/12/2017
<i>Costi di sviluppo</i>						
Valore lordo	994.664	-	-	-	(902.797)	91.867
(Fondo amm.to)	(994.664)	-	-	-	902.797	(91.867)
Valore netto	-	-	-	-	-	-
<i>Diritti di brevetto ind. e opere ing.</i>						
Valore lordo	3.420.368	192.811	-	-	(193.514)	3.419.665
(Fondo amm.to)	(1.626.115)	-	-	(241.196)	193.514	(1.673.798)
Valore netto	1.794.253	192.811	-	(241.196)	-	1.745.867
<i>Conces., lic., marchi e diritti simili</i>						
Valore lordo	18.940.426	45.591	-	-	-	18.986.017
(Fondo amm.to)	(7.298.088)	-	-	(1.005.969)	-	(8.304.057)
Valore netto	11.642.338	45.591	-	(1.005.969)	-	10.681.960
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>						
Valore lordo	806.196	233.203	-	-	(61.432)	977.967
(Fondo amm.to)	(295.118)	-	-	(179.350)	61.432	(413.037)
Valore netto	511.078	233.203	-	(179.350)	-	564.930
<i>Totale Immobilizzazioni immateriali</i>						
Valore lordo	24.161.654	471.605	-	-	(1.157.743)	12.992.757
(Fondo amm.to)	(10.213.985)	-	-	(1.426.515)	1.157.743	-
Valore netto	13.947.669	471.605	-	(1.426.515)	-	12.992.757

Relativamente alle variazioni intervenute nei valori lordi d'iscrizione e nelle poste rettificative delle Immobilizzazioni immateriali, si precisa che:

- i valori lordi sono variati in aumento per € 471.605 e sono relativi per € 192.811 a Diritti di utilizzo programmi software, a seguito dell'avvenuta sostituzione del software gestionale, per € 45.591 a Diritti di superficie, per € 34.165 a Manutenzioni straordinarie beni di terzi, per € 194.389 a Manutenzioni straordinarie beni di terzi Rivoli e per € 4.649 a Manutenzioni straordinarie beni di terzi via Ivrea 72/74 Rivoli dove la Società svolge la propria attività, ed in diminuzione per € 254.946 per storno di spese completamente ammortizzate;
- le variazioni delle poste rettificative sono dovute a incrementi per Ammortamenti per € 1.426.515.

In particolare si espone il dettaglio della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili di € 10.681.960:

- Concessioni, diritti di utilizzo e convenzioni: € 53.331;
- Know how: € 542.316;
- Marchi: € 8.519.159;
- Diritti di superficie: € 1.567.154.

Si attesta che i valori lordi d'iscrizione delle Immobilizzazioni immateriali tuttora in patrimonio sono costituiti in larga prevalenza dai costi di diretta imputazione.

Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente illustra la movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

	Saldo al 01/01/2017	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Variaz. di perimetro	Saldo al 31/12/2017
<i>Terreni</i>						
Valore lordo	153.423	2.478	-	-	-	155.901
(Fondo amm.to)	-	-	-	-	-	-
Valore netto	153.423	2.478	-	-	-	155.901
<i>Impianti e macchinario</i>						
Valore lordo	129.114.684	975.734	(2.544.927)	-	-	127.545.491
(Fondo amm.to)	(74.248.151)	-	2.354.531	(6.386.550)	-	(78.280.170)
Valore netto	54.866.534	975.734	(190.396)	(6.386.550)	-	49.265.322
<i>Attrezzature ind. e comm.li</i>						
Valore lordo	922.422	-	(3.000)	-	-	919.422
(Fondo amm.to)	(747.427)	-	450	(54.616)	-	(801.593)
Valore netto	174.995	-	(2.550)	(54.616)	-	117.829
<i>Altri beni</i>						
Valore lordo	1.999.241	125.606	(60.843)	-	-	2.064.004
(Fondo amm.to)	(1.478.206)	-	52.192	(153.175)	-	(1.579.189)
Valore netto	521.035	125.606	(8.651)	(153.175)	-	484.815
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
Valore lordo	753.982	11.132.059	(207.099)	-	-	11.678.942
Valore netto	753.982	11.132.059	(207.099)	-	-	11.678.942
<i>Totale Immobilizzazioni materiali</i>						
Valore lordo	132.943.752	12.235.877	(2.815.869)	-	-	142.363.760
(Fondo amm.to)	(76.473.783)	-	2.407.173	(6.594.341)	-	(80.660.952)
Valore netto	56.469.969	12.235.877	(408.696)	(6.594.341)	-	61.702.809

La composizione delle Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è evidenziata in modo analitico nella tabella soprastante.

Le Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 ammontano a € 61.702.809 rispetto a € 56.469.969 al 31 dicembre 2016 e sono così composte:

- Terreni: € 155.901;
- Impianti e macchinari: € 49.265.322 di cui
 - Impianti biogas: € 13.969.429;

- Impianti eolici: € 31.511.641;
- Impianti fotovoltaici: € 3.149.086;
- Impianti oli vegetali: € 621.364;
- Impianti generici e specifici e altri: € 13.802;
- Attrezzature industriali: € 117.829;
- Altre immobilizzazioni materiali: € 484.815;
- Immobilizzazioni in corso e acconti: € 11.678.942 di cui
 - Impianti eolici in costruzione: € 190.401;
 - Impianti FORSU in costruzione: € 11.488.541.

Relativamente alle variazioni intervenute nei valori lordi di iscrizione e nelle poste rettificative delle Immobilizzazioni materiali, si precisa che:

- i valori lordi sono variati per costi dell'esercizio in aumento per € 12.235.877, di cui gli importi più rilevanti sono quelli concernenti l'incremento per Impianti biogas per € 736.177 e per Immobilizzazioni in corso e acconti per € 11.132.059 principalmente imputabili allo sviluppo e costruzione del nuovo impianto Forsu di Foligno, al lordo di decrementi pari a € 2.815.869 per dismissioni o alienazioni, al netto di eventuali beni compravenduti nello stesso esercizio, di cui gli importi più rilevanti sono quelli concernenti la dismissione per Impianti biogas per € 2.544.927 per cessate convenzioni;
- le variazioni delle poste rettificative sono dovute tra l'altro a incrementi per Ammortamenti per € 6.594.341 al lordo di decrementi per € 2.407.173 per dismissioni o alienazioni o storni.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 10 della legge 72/83 si attesta che i valori lordi d'iscrizione delle Immobilizzazioni materiali tuttora in patrimonio sono costituiti dai costi di diretta imputazione sostenuti e che i beni suddetti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni economiche o di rivalutazioni monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La tabella seguente illustra il dettaglio delle Partecipazioni detenute dalla Società (*vedi pagina successiva*):

	Valuta	Cap. soc. in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in valuta	Risultato ultimo esercizio in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in Euro	Quota di poss.	Fraz. di Patrim. Netto	Svalutazioni	Valore in Bilancio
Partecipazioni in Imprese controllate									
Asja Market srl (Italia)	Euro	197.600	-	17.413	413.266	98,00%	405.001	-	607.353
Helios Energy Landolina srl (Italia)	Euro	50.000	-	(27.895)	103.995	99,60%	103.579	-	247.800
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd. (Cina)	Rembimbi	23.794.715	13.898.254	1.599.121	1.780.823	100,00%	1.780.823	-	2.300.000
Asja Brasil Servicios para o Meio Ambiente Ltda (Brasile)	Real	1.564.500	(51.384.000)	(13.495.000)	(12.933.568)	99,94%	(12.925.808)	(556.103)	-
Asja Sabarà Servicios para o Meio Ambiente Ltda (Brasile)	Real	575.000	(948.000)	(1.420.000)	(239.000)	10,00%	(23.900)	(19.340)	-
Specchia Solar srl (Italia)	Euro	50.000	-	67.395	822.432	100,00%	822.432	-	1.600.000
Rabbici Solar srl (Italia)	Euro	50.000	-	64.387	863.081	100,00%	863.081	-	1.500.000
Puglia Solar 1 srl (Italia)	Euro	50.000	-	82.479	2.551.104	100,00%	2.551.104	-	5.100.000
Puglia Solar 2 srl (Italia)	Euro	50.000	-	115.695	1.963.521	100,00%	1.963.521	-	3.800.000
Aria Wind Plants srl (Italia)	Euro	10.000	-	(3.834)	10.455	100,00%	10.455	-	33.000
Consorzio Horizonte Asja (Brasile)	Real	-	-	(696.214)	(175.241)	5,00%	(8.762)	(200.000)	-
CGDB Laerte srl (Italia)	Euro	10.000	-	(434)	124.098	100,00%	124.098	-	371.768
CGDB Enrico srl (Italia)	Euro	10.000	-	(437)	10.738	100,00%	10.738	-	10.000
Wind Park Laterza srl (Italia)	Euro	10.000	-	(435)	13.657	100,00%	13.657	-	10.000
Anziobiowaste srl (Italia)	Euro	10.093	-	(9.143)	10.093	100,00%	10.093	-	1.871.146
Electrificadora de Mapiripán (Italia)	Pesos Colomb.	360.000.000	582.521.000	12.171.000	162.707	83,34%	135.600	-	181.529
Totale					(4.517.839)			(775.444)	17.632.597

	Valuta	Cap. soc. in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in valuta	Risultato ultimo esercizio in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in Euro	Quota di poss.	Fraz. di Patrim. Netto	Svalutazioni	Valore in Bilancio
Partecipazioni in Imprese collegate									
Elea Utilities (Italia)	Euro	10.000	-	(107.166)	61.834	50,00%	30.917	-	84.500
Poligrow Inversiones SL (Spagna)	Euro	1.111.111	-	(806.672)	4.608.798	20,00%	921.760	-	11.550.000
Totem Energy Canada srl (Canada)	Dollaro	-	-	-	-	20,00%	-	-	6.739
Pianobio srl (Italia)	Euro	100.000	-	(2.179)	97.821	50,00%	48.911	-	50.000
Totale					4.768.453			-	11.691.239
Partecipazioni in Altre imprese									
Consorzio DTNE (Italia)	Euro	-	-	-	-	-	-	-	5.000
Fundación Sandretto Re Rebaudengo Para El Arte (Spagna)	Euro	-	-	-	-	-	-	-	7.500
ETR Oleos SA (Brasile)	Real	3.700.000	(4.378.591)	(442.113)	(1.102.115)	10,00%	(110.212)	-	485.954
Totale					(1.102.115)			-	498.454

Nella tabella soprastante l'elenco delle Partecipazioni possedute in Imprese controllate e collegate, corredato delle informazioni richieste al n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile, con i dati relativi all'ultimo Bilancio approvato. L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto pro-quota è oggetto di rettifica qualora rappresentativo di perdite permanenti di valore. Con riferimento alle società di scopo italiane il maggior valore è rappresentativo delle autorizzazioni ad esercire gli impianti eolici e fotovoltaici.

Con riferimento alle realtà del Brasile si è proceduto, nel corso dell'esercizio a svalutare il valore di carico per complessivi € 775.443 e si prevede che il restante disallineamento, rispetto al patrimonio netto, verrà recuperato attraverso i flussi di cassa delle medesime con l'entrata in funzione di nuovi impianti (Sabarà entrato in funzione fine 2017 e João Pessoa e Jabotão attive dal 2019).

Relativamente alle Immobilizzazioni finanziarie, si precisa che le principali variazioni intervenute nei valori netti di iscrizione delle Partecipazioni, rispetto al Bilancio precedente, sono dovute:

- a incrementi per complessivi € 8.687.914 conseguenti all'acquisizione del 100% di Anziobiowaste srl al prezzo di € 1.871.146, dell'83,34% di Electrificadora de Mapiripán SA al prezzo di € 181.529 oltre all'incremento della quota in Aria Wind Plants per € 4.000, in Asja Sabarà Servicos per € 17.000 e in Poligrow Inversiones per € 6.550.000 e alla sottoscrizione del capitale sociale pari 50% di Pianobio srl per € 50.000, pari al 20% di Totem Energy Canada Ltd per € 6.739 e di € 7.500 di Fundación Sandretto Re Rebaudengo;

- a decrementi per complessivi € 3.356.178 conseguenti alla vendita integrale della Meltemi Energia srl.

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio delle Partecipazioni in Imprese controllate:

	Saldo al 01/01/2017	Incrementi	(Decrementi dell'Esercizio)		Saldo al 31/12/2017
			Totale Incrementi	(Dismiss.)	
Partecipazioni in Imprese controllate					
Asja Market srl	607.353	-	-	-	607.353
Helios Energy Landolina srl	247.800	-	-	-	247.800
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd.	2.300.000	-	-	-	2.300.000
Asja Brasil Servicos para o Meio Ambiente Ltda	556.103	-	-	(556.103)	-
Asja Sabarà Servicos para o Meio Ambiente Ltda	2.341	17.000	-	(19.340)	-
Specchia Solar srl	1.600.000	-	-	-	1.600.000
Rabbici Solar srl	1.500.000	-	-	-	1.500.000
Puglia Solar 1 srl	5.100.000	-	-	-	5.100.000
Puglia Solar 2 srl	3.800.000	-	-	-	3.800.000
Aria Wind Plants srl	29.000	4.000	-	-	33.000
Consorzio Horizonte Asja	200.000	-	-	(200.000)	-
Meltemi Energia srl	3.356.178	-	(3.356.178)	-	-
CGDB Laerte srl	371.768	-	-	-	371.768
CGDB Enrico srl	10.000	-	-	-	10.000
Wind Park Laterza srl	10.000	-	-	-	10.000
Anziobiowaste srl	-	1.871.146	-	-	1.871.146
Electrificadora de Mapiripán	-	181.529	-	-	181.529
Totale	19.690.543	2.073.675	(3.356.178)	(775.443)	17.632.597

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio delle Partecipazioni in Imprese collegate:

	Saldo al 01/01/2017	Incrementi	(Decrementi dell'Esercizio)		Saldo al 31/12/2017
			Totale Incrementi	(Dismiss.)	
Partecipazioni in Imprese collegate					
Elea Utilities	84.500	-	-	-	84.500
Poligrow Inversiones SL	5.000.000	6.550.000	-	-	11.550.000
Totem Energy Canada srl	-	6.739	-	-	6.739
Pianobio srl	-	50.000	-	-	50.000
Totale	5.084.500	6.606.739	-	-	11.691.239

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio delle Partecipazioni in Altre imprese:

	Saldo al 01/01/2017	Incrementi	(Decrementi dell'Esercizio)		Saldo al 31/12/2017
			Totale Incrementi	(Dismiss.)	
Partecipazioni in Altre imprese					
Consorzio Ditne	5.000	-	-	-	5.000
Fundación Sandretto Re Rebaudengo Para El Arte	-	7.500	-	-	7.500
ETR Oleos SA	485.954	-	-	-	485.954
Totale	490.954	7.500	-	-	498.454

Crediti finanziari

La tabella nel seguito esposta riporta il dettaglio e la movimentazione intercorsa nell'esercizio dei Crediti finanziari non iscritti nell'attivo circolante:

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi di durata residua superiore a cinque anni	Svalutaz.	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti verso Imprese controllate							
Asja Brasil	-	4.506.757	-	-	4.506.757	5.890.211	(1.383.454)
Consorzio Horizonte	-	12.996.602	-	(2.224.557)	10.772.045	12.543.356	(1.771.311)
Asja Sabarà	1.122.554	2.753.904	2.409.876	-	6.286.334	370.933	5.915.401
Asja Renewables Shenyang	-	310.000	-	-	310.000	816.356	(506.356)
Helios Energy Landolina	-	-	717.029	-	717.029	717.029	-
Meltemi Energia	-	-	-	-	-	16.101.603	(16.101.603)
CGDB Enrico	52.558	-	-	-	52.558	35.184	17.374
CGDB Laerte	113.193	-	-	-	113.193	92.932	20.261
Wind Park Laterza	33.977	-	-	-	33.977	17.489	16.488
Deposito cauzionale Asja Market	-	17.542	-	-	17.542	17.524	18
Puglia Solar 1	-	-	1.500.856	-	1.500.856	-	1.500.856
Puglia Solar 2	-	-	1.074.043	-	1.074.043	-	1.074.043
Rabbici Solar	-	-	244.361	-	244.361	-	244.361
Specchia Solar	-	-	235.254	-	235.254	-	235.254
Anziobiowaste	4.424.516	-	-	-	4.424.516	-	4.424.516
Electrificadora de Mapiripán	-	71.471	-	-	71.471	-	71.471
Totale	5.746.798	20.656.276	6.181.419	(2.224.557)	30.359.935	36.602.618	(6.242.681)

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi di durata residua superiore a cinque anni	Svalutaz.	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti verso Imprese collegate							
RTI							
Asja Ambiente spa	-	15.000	-	-	15.000	15.000	-
Poligrow Inversiones	6.812.376	6.489.579	-	-	13.301.955	19.866.990	(6.565.035)
Pianobio	-	225.000	-	-	225.000	-	-
Totale	6.812.376	6.729.579	-	-	13.541.955	19.881.989	(6.340.034)
Crediti verso altre imprese							
ETR Oleos	88.000	624.510	-	-	712.510	629.934	82.576
Totale	88.000	624.510	-	-	712.510	629.934	82.576
Totale Crediti finanziari immobilizzati	12.647.174	28.010.365	6.181.419	-	44.614.400	57.114.541	(12.500.139)

In particolare si evidenzia che i Crediti verso Imprese controllate e collegate sono relativi per lo più a finanziamenti fruttiferi a tassi di mercato di cui € 4.424.516 in relazione ai crediti fruttiferi verso Anziobiowaste, € 4.506.756 in relazione al credito fruttifero verso Asja Brasil, € 12.996.602 in relazione al credito fruttifero verso il Consorzio Horizonte Asja, formato dal 95% Asja Brasil e dal 5% Asja Ambiente Italia, € 6.286.334 in relazione ai crediti fruttiferi verso Asja Sabarà Servicos e € 13.301.955 in relazione ai crediti fruttiferi verso Poligrow Inversiones. Con riferimento alle realtà brasiliane si è prudenzialmente proceduto alla svalutazione parziale del credito verso le medesime al fine di accogliere le incertezze legate al profilo temporale di *start up* degli impianti in fase di realizzazione.

Rimanenze

La tabella seguente illustra il dettaglio delle Rimanenze della Società:

	Valore scorte nette al 31/12/2017	Valore scorte nette al 31/12/2016
Commesse ultrannuali	931.781	622.893
Totale lavori in corso su ordinazione	931.781	622.893
Prodotti finiti	566.150	1.374.561
Totale prodotti finiti e merci	566.150	1.374.561
Totale	1.497.931	1.997.454

Le Rimanenze relative ai prodotti finiti sono iscritte per € 566.150 e rappresentano la valorizzazione dei beni esistenti presso i magazzini della società, oltre a € 931.781 per lavori in corso su ordinazioni.

Crediti

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione e dell'esigibilità dei Crediti dell'Attivo circolante iscritti in Bilancio dalla Società:

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti verso Clienti	15.056.079	-	-	15.056.079	15.144.952	(88.873)
Crediti verso Imprese controllate	1.672.611	-	-	1.672.611	1.684.340	(11.729)
Crediti verso imprese collegate	867.858	-	-	867.858	910.671	(42.813)
Crediti tributari	7.987.464	2.721.010	-	10.708.474	10.155.394	553.080
Crediti per Imposte anticipate	2.966.379	-	-	2.966.379	1.039.867	1.926.512
Crediti verso Altri	794.092	1.013.147	-	1.807.239	1.601.820	205.419
Totale	29.344.483	3.734.156	-	33.078.640	30.537.044	2.541.596

I Crediti commerciali verso terzi sono iscritti al valore nominale, rettificato del Fondo svalutazione crediti pari a € 398.786 che ha accolto l'accantonamento dell'esercizio di € 189.780.

La variazione dell'esercizio non è significativa.

La tabella seguente riporta la composizione dei crediti suddivisi per area geografica:

	Italia	Estero	Totale
<i>Crediti iscritti nell'Attivo immobilizzato</i>			
Crediti finanziari verso Imprese controllate	8.413.329	21.946.606	30.359.935
Crediti finanziari verso Imprese collegate	240.000	14.014.465	14.254.465
Totale crediti iscritti nell'Attivo immobilizzato	8.653.329	35.961.071	44.614.400
<i>Crediti iscritti nell'Attivo circolante</i>			
Crediti verso clienti	14.464.269	591.810	15.056.079
Crediti verso imprese controllate	1.672.611	-	1.672.611
Crediti verso imprese collegate	867.858	-	867.858
Crediti tributari	10.708.474	-	10.708.474
Crediti per imposte anticipate	2.966.379	-	2.966.379
Crediti verso altri	1.807.239	-	1.807.239
Totale Crediti iscritti nell'Attivo circolante	32.486.830	591.810	33.078.640

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'Attivo Circolante:

	2016	Acc.ti	2017	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	209.006	189.780	398.786	(189.780)
Totale	209.006	189.780	398.786	(189.780)

Crediti infragruppo

Le tabelle seguenti riportano i dettagli dei Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, relativamente alle operazioni con Società del Gruppo:

	2017	2016	Variazione
<i>Crediti verso Imprese controllate</i>			
Crediti commerciali	1.597.249	1.522.762	74.487
Crediti di altra natura	75.362	161.578	(86.216)
Totale	1.672.611	1.684.340	(11.729)
<i>Crediti verso Imprese collegate</i>			
Crediti commerciali	867.858	910.671	(42.813)
Crediti di altra natura	-	-	-
Totale	867.858	910.671	(42.813)

I Crediti verso Imprese controllate sono relativi ad attività commerciali, o propedeutiche alle medesime, svolte durante l'esercizio in esame, in particolare € 1.524.125 per fatture emesse, € 60.000 per fatture da emettere ed € 88.503 per rapporti non commerciali.

Crediti tributari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Crediti tributari:

	2017	2016	Variazione
Credito per Irap	311.494	460.170	(148.676)
Credito per Ires	1.014.568	529.792	484.776
Credito per IVA	4.789.890	3.663.928	1.125.962
Crediti per contributi art. 8 legge 388	3.740.748	4.969.509	(1.228.761)
Altri crediti tributari	851.773	531.994	319.779
Totale	10.708.474	10.155.394	553.080

L'importo dei Crediti è diretta conseguenza dei numerosi e importanti investimenti in Immobilizzazioni materiali, fatti in particolare, in aree che permettono di usufruire di contributi di imposta utilizzabili in compensazione con debiti di imposte e di contributi. Si precisa che non sussistono incertezze sulla recuperabilità di tali Crediti tributari non aventi, tra l'altro, scadenza alcuna. Il credito Iva è dovuto all'introduzione, con la legge di stabilità 2015, dell'ampliamento in ambito applicativo del meccanismo *Reverse Charge*, esteso anche alle cessioni di energia (a conferma della recuperabilità di cui si è detto, si fa presente che nel corso dell'anno 2017 si sono incassati i crediti chiesti a rimborso per l'anno di imposta 2016 e per il 2° trimestre anno 2017 per un totale di € 3.335.914).

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate il cui saldo ammonta a € 2.966.379 sono per € 2.184.000 riferibili a perdite fiscali pregresse per le quali si prevede l'utilizzo negli esercizi futuri.

Crediti verso Altri

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce Crediti verso Altri:

	2017	2016	Variazione
Crediti verso enti assicurativi	313.126	73.026	240.100
Crediti verso il personale dipendente	-	19.940	(19.940)
Crediti verso enti previdenziali	4.035	8.706	(4.670)
Anticipi	145.831	702.725	(556.894)
Depositi cauzionali	550.786	526.361	24.425
Altri crediti	793.461	271.062	522.398
Totale	1.807.239	1.601.820	205.419

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

Al fine di mantenere il profilo delle passività a medio - lungo termine entro parametri ritenuti ottimali, si è deciso di procedere nel corso del 2017 alla copertura di oltre l'80% dell'indebitamento finanziario con la stipula di 7 nuovi contratti denominati Interest Rates Swap (IRS) che sono considerati di copertura dei finanziamenti/leasing sottostanti.

Rimangono inoltre in essere i due derivati (IRS con Intesa Sanpaolo e Cross Currency Swap (CCS) con Deutsche Bank) stipulati nel 2016.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati:

Strumento finanziario	Rischio finanziario	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Strumenti derivati di copertura</i>				
Cross Currency Swap con Knock Out - Deutsche Bank	Cambio (***)	4.500.000	51.067	-
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [-0,05%]	18.147.636	91.835	-
IRS - Intesa Sanpaolo (*)	Tasso di interesse [0,81%]	1.671.263	-	(20.260)
IRS - Intesa Sanpaolo (*)	Tasso di interesse [0,81%]	2.750.629	-	(36.487)
IRS - Deutsche Bank (*)	Tasso di interesse [0,78%]	16.630.689	-	(217.405)
IRS - Deutsche Bank (*)	Tasso di interesse [0,12%]	8.796.014	-	(21.508)
IRS - Banco BPM (*)	Tasso di interesse [0,15%]	21.333.333	-	(35.558)
IRS - Deutsche Bank (**)	Tasso di interesse [0,825%]	14.817.593	-	(90.701)
IRS - Credit Agricole Cariparma (**)	Tasso di interesse [0,825%]	4.650.000	-	(34.875)
Totale 31/12/2017		93.297.157	142.902	(456.793)

(*) Strumenti derivati stipulati nel corso del 2017.

(**) Strumenti derivati stipulati nel corso del 2017 con partenza *forward* rispettivamente 01/10/2018 e 29/06/2018.

(***) Asja paga il tasso del 6,10% su BRL 15.975.000 ed incassa il tasso del 1,50% su € 4.500.000.

Disponibilità liquide

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle Disponibilità liquide detenute dalla Società:

	2017	2016	Variazione
Depositi bancari e postali	9.722.249	3.920.605	5.801.644
Danaro e valori in cassa	4.522	11.346	(6.824)
Totale	9.726.771	3.931.951	5.794.820

La liquidità è rappresentata dalle Disponibilità di cassa e dai conti correnti bancari attivi.

La variazione trae principalmente origine dalla vendita della partecipazione di Meltemi Energia srl avvenuta in corso d'anno.

Ratei e Risconti attivi

La tabella seguente riporta la composizione dei Ratei e Risconti attivi:

	2017	2016	Variazione
Ratei attivi	3.508	26	3.483
Risconti attivi	16.981.361	10.907.934	6.073.427
Totale	16.984.869	10.907.960	6.076.910

Nei Risconti attivi le principali voci iscritte, sono relative alle quote dei contratti di leasing per l'impianto di Matera per € 4.529.683, per l'impianto di Foligno per € 5.000.000, per l'ampliamento di Alia Scalfani per € 1.578.007, alla quota dell'imposta sostitutiva di € 1.532.345 dovuta per il riconoscimento fiscale del valore dei marchi "Asja" iscritti nell'Attivo, alle quote dei contributi per € 499.860 in relazione a rapporti contrattuali commerciali di durata pluriennale e alle quote dei diritti di superficie per € 115.343 in relazione a contratti pluriennali.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti riportano la movimentazione del Patrimonio netto della Società:

	Capitale sociale	Riserva sopra-prezzo azioni	Riserva legale	Riserva per operaz. di copertura flussi finanz. attesi	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Movimenti Patrimonio netto nell'Esercizio 31/12/2016								
Saldi al 01/01/2016	56.624.000	-	1.686.220	-	287.529	9.693.484	3.192.319	71.483.552
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	159.616	-	-	3.032.703	(3.192.319)	-
Altre variazioni	-	-	-	(256.081)	3	-	-	(256.078)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	6.978.126	6.978.126
Saldi al 31/12/16	56.624.000	-	1.845.836	(256.081)	287.532	12.726.187	6.978.126	78.205.600
Movimenti Patrimonio netto nell'Esercizio 31/12/2017								
Saldi al 01/01/2017 rideterminati	56.624.000	-	1.845.836	(256.081)	287.532	12.726.187	6.978.126	78.205.600
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	348.909	-	-	6.629.217	(6.978.126)	-
Altre variazioni	-	-	-	17.524	2	-	-	17.526
Risultato dell'Esercizio	-	-	-	-	-	-	15.124.622	15.124.622
Saldi al 31/12/2017	56.624.000	-	2.194.745	(238.557)	287.534	19.355.404	15.124.622	93.347.748

Si precisa che non esistono riserve di capitale e che negli ultimi tre esercizi non vi è stato alcun utilizzo delle riserve, salvo quelle utilizzate per € 42.468.000 come da assemblea straordinaria del 10 dicembre 2015 per aumento del capitale sociale.

L'incremento del Patrimonio netto è dovuto alla destinazione degli utili dell'esercizio 2016 in ossequio della deliberazione dell'Assemblea che ha approvato il Bilancio.

Il dettaglio delle singole voci di Patrimonio netto, con la distinzione della loro origine e possibilità di utilizzazione viene di seguito riportato:

	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
AI - Capitale	56.624.000	Riserve di capitale e di utili	-	
AII - Riserva da sopraprezzo delle azioni		Riserve di capitale	A, B, C	
AIII - Riserve di rivalutazione		Riserve di rivalutazione	A, B	
AIV - Riserva legale	2.194.745	Riserva di utili	B	
AV - Riserve statutarie		Riserva di utili	D	
AVI - Altre riserve				
AVI.1 - Riserva straordinaria			A, B, C	
AVI.2 - Riserva per versamenti effettuati dai soci		Riserve di capitale	A, B, C	
AVI.3 - Riserva da deroghe ex art. 2423 del Codice Civile		Altre riserve	A, B	
AVI.4 - Riserva azioni (quote) della società controllante		Riserve di capitale	-	
AVI.5 - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		Riserve di rivalutazione	A, B	
AVI.6 - Riserva per utili su cambi non realizzati		Altre riserve	A, B	
AVI.7 - Varie Altre	287.534	Altre riserve	A, B, C	287.530
AVII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(238.557)	Altre riserve	-	
AVIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	19.355.404	Riserva di utili	A, B, C	19.355.404
AIX - Utile (Perdita) dell'esercizio	15.124.622	Riserva di utili	-	
AX - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			-	
Totale Patrimonio netto al 31/12/2017	93.347.748			19.642.934
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				19.642.934

Legenda:

- A - Per aumento di capitale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione ai soci
- D - Per altri vincoli statuari

Altre riserve

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Altre riserve iscritte a Bilancio:

	2017	2016
Riserva avanzo di fusione Asja Engineering	34.429	34.429
Riserva avanzo di fusione Asja Agricole	3.101	3.101
Riserva indisponibile Banco P.O. 2007-2016	250.000	250.000
Totale	287.530	287.530

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La tabella seguente riporta il dettaglio della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Saldo al 01/01/2017	Variazione di fair value positiva / (negativa)	Rilascio a Conto Economico	Altri movimenti	Effetto fiscale differito	Saldo al 31/12/2017
(256.081)	23.857	-	-	(6.334)	(238.558)

Si fa presente che l'iscrizione della posta indicata nella tabella suddetta trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere.

Fondi Rischi e Oneri*Fondi per Imposte, anche differite*

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al Fondo per Imposte, anche differite:

	2016	Accanton.ti	Utilizzi/ Proventizz.	2017
Fondo Imposte differite (*)	11	35.881	(11)	35.881
Totale	11	35.881	(11)	35.881

La variazione del Fondo per Imposte, anche differite trova origine nell'accertamento di imposte future a seguito di variazioni di carattere fiscale.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

La tabella seguente riporta la composizione del Fondo T.F.R. e la relativa movimentazione:

	2016	Incrementi	(Utilizzi)	2017
Fondo T.F.R.	198.059	465.702	(468.265)	195.496
Totale	198.059	465.702	(468.265)	195.496

La movimentazione è imputabile al personale in uscita nell'anno.

Debiti

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione e dell'esigibilità dei Debiti iscritti in bilancio dalla Società:

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Obbligazioni	840.000	8.520.000	2.640.000	12.000.000	12.000.000	-
Debiti verso Banche	18.613.160	40.369.000	7.185.667	66.167.827	73.878.001	(7.710.174)
Debiti verso Altri finanziatori	5.000.000	483.719	-	5.483.719	515.470	4.968.249
Acconti	578.270	-	-	578.270	-	578.270
Debiti verso Fornitori	14.735.285	698.310	-	15.433.595	14.125.233	1.308.362
Debiti verso Imprese controllate	2.054.395	-	-	2.054.395	3.590.700	(1.536.305)
Debiti verso Imprese collegate	558.536	-	-	558.536	586.768	(28.232)
Debiti tributari	291.916	-	-	291.916	760.129	(468.213)
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	281.034	-	-	281.034	290.366	(9.332)
Altri debiti	1.785.901	1.090.411	-	2.876.312	3.210.791	(334.479)
Totale	44.738.497	51.161.440	9.825.667	105.725.604	108.957.458	(3.231.854)

Si fa presente che i Debiti con scadenza successiva al 31 dicembre 2018, ma entro il 31 dicembre 2022, ammontano a € 51.161.440 così composti: Debiti verso Obbligazionisti per € 8.520.000, verso le Banche per € 40.369.000 e Altri debiti per € 2.272.440.

Debiti verso Banche

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Banche:

	2017	Di cui assistiti da garanzie reali	2016	Variazione
Conti Correnti	2.332.010	1.411.448	8.460.638	(6.128.628)
Finanziamenti	63.835.816	53.766.599	65.417.363	(1.581.547)
Totale	66.167.827	55.178.047	73.878.001	(7.710.174)

I finanziamenti a medio e lungo termine da parte di istituti di credito sono stati ottenuti sotto forma di parziale Project Financing, in quanto non in presenza di società di scopo.

Ogni finanziamento per la costruzione di impianti biogas ed eolici è stato dedicato singolarmente alla copertura di tutti i costi di progettazione e costruzione ed è garantito dalla cessione dei crediti derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta.

I debiti verso le banche sono diminuiti di 7,7 milioni di Euro in quanto:

- sono stati rimborsati nell'anno 37,1 milioni di Euro di capitale sui finanziamenti in essere, compensati da nuovi finanziamenti ottenuti per 35,5 milioni di Euro;
- sono diminuiti di 6,1 milioni di Euro gli utilizzi degli affidamenti a breve termine concessi dagli istituti di credito.

Debiti verso Altri finanziatori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Altri finanziatori:

	2017	2016	Variazione
Altri finanziatori	5.483.719	515.470	4.968.249
Totale	5.483.719	515.470	4.968.249

La variazione è dovuta principalmente al maxicanone pagato a marzo del 2018 alla società di leasing Alba Leasing.

Debiti verso Fornitori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Fornitori:

	2017	2016	Variazione
Debiti commerciali verso Fornitori	15.433.595	14.125.233	1.308.362
Totale	15.433.595	14.125.233	1.308.362

L'incremento dei debiti è dovuto principalmente ai debiti sorti per la costruzione dell'impianto di Foligno.

Debiti infragruppo

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Società del Gruppo:

	2017	2016	Variazione
<i>Debiti verso Imprese controllate</i>			
Debiti commerciali verso Imprese controllate	1.286.420	1.870.765	(584.345)
Debiti finanziari verso Imprese controllate	160.114	556.573	(396.459)
Debiti di altra natura verso Imprese controllate	607.861	1.163.362	(555.501)
Totale	2.054.395	3.590.700	(1.536.305)
<i>Debiti verso Imprese collegate</i>			
Debiti commerciali verso Imprese collegate	558.536	586.768	(28.232)
Totale	558.536	586.768	(28.232)
Totale debiti verso Società appartenenti al Gruppo	2.612.930	4.177.468	(1.564.538)

Debiti tributari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti tributari:

	2017	2016	Variazione
Debiti per Irap	-	167.108	(167.108)
Debiti per ritenute da versare	244.409	411.725	(167.316)
Debiti per imposte da versare	39.929	181.296	(141.367)
Altri debiti	7.578	-	-
Totale	291.916	760.129	(334.424)

Debiti verso Altri

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce Altri debiti iscritta a Bilancio:

	2017	2016	Variazione
Debiti verso personale	-	10.852	(10.852)
Altri debiti	2.876.312	3.199.939	(323.627)
Totale	2.876.312	3.210.791	(334.479)

Ratei e Risconti passivi

La tabella seguente riporta la composizione dei Ratei e Risconti passivi:

	2017	2016	Variazione
<i>Ratei passivi</i>			
Finanziari	282.843	246.628	36.215
Altra Natura	1.008.172	987.137	21.035
Totale	1.291.015	1.233.765	57.250
<i>Risconti passivi</i>			
Contributi in conto esercizio	8.083.040	10.749.059	(2.666.018)
Altri risconti passivi	1.428.042	490.984	937.059
Totale	9.511.083	11.240.043	-
Totale	10.802.098	12.473.808	57.250

I Ratei passivi sono relativi principalmente a interessi passivi su finanziamenti e spese bancarie per € 282.843 e a retribuzioni differite con relativi contributi € 1.005.863. I Risconti passivi sono per lo più relativi a Contributi conto impianti riconosciuto a Conto Economico in proporzione agli ammortamenti dei medesimi.

Conto economico

Ricavi

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	2017	2016	Variazione
<i>Ricavi delle vendite</i>			
Energia elettrica e servizi rese ad altre imprese	42.267.788	47.688.002	(5.420.213)
Totale	42.267.788	47.688.002	(5.420.213)
<i>Ricavi delle prestazioni</i>			
Altre prestazioni	1.007.048	810.361	196.687
Totale	1.007.048	810.361	196.687
Totale	43.274.836	48.498.362	(5.223.527)

La diminuzione dei ricavi derivanti da energia è dovuta principalmente ad una minor produzione di energia derivante da impianti di biogas e a un minor prezzo della stessa. Si precisa che nella voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni sono compresi i ricavi derivanti dagli incentivi sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi gli incentivi che hanno sostituito i Certificati Verdi, per un totale complessivo di € 15.802.658 (rispetto a € 18.778.052 dell'esercizio precedente).

Altri ricavi e proventi

La tabella seguente riporta la composizione degli Altri ricavi e proventi:

	2017	2016	Variazione
Contributi in conto esercizio	2.535.480	2.743.608	(208.128)
Plusvalenze	85.102	69.122	15.980
Risarcimenti danni	320.791	134.615	186.176
Altri proventi e recuperi diversi	3.740.169	601.829	3.138.341
Totale altri ricavi e proventi	6.681.542	3.549.174	3.132.368

La voce include i contributi di competenza in conto impianti per € 2.535.480, la cessione di componenti per gli impianti in fase di costruzione in Brasile e la vendita di impianti di microgenerazione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella seguente riporta la composizione dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	2017	2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.083.288	1.970.686	1.112.602
Altri acquisti	866.506	1.532.622	(666.116)
Totale	3.949.794	3.503.308	446.485

La voce include principalmente gli acquisti di materiali strumentali alla gestione operativa degli impianti. Non si evidenziano variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Costi per servizi

La tabella seguente riporta la composizione dei Costi per servizi:

	2017	2016	Variazione
Costi per servizi	19.980.770	16.803.518	3.177.252
Totale	19.980.770	16.803.518	3.177.252

Le principali voci che compongono i Costi per servizi sono relative alle spese inerenti la gestione d'impianti e motori e ai servizi resi da terzi in tale ambito.

Costi per godimento beni di terzi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per godimento beni di terzi:

	2017	2016	Variazione
Affitti e locazioni	850.308	2.950.082	(2.099.773)
Noleggi vari	2.456.381	160.201	2.296.180
Royalties passive	4.842.643	5.846.002	(1.003.359)
Totale	8.149.333	8.956.285	(806.952)

La voce Costi per godimento beni di terzi comprende, tra l'altro, i canoni di leasing e i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche e i costi d'acquisto delle concessioni di sfruttamento delle convenzioni CIP 6.

Costi per il personale

La tabella seguente riporta la composizione dei Costi per il personale:

	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	6.045.156	5.388.043	657.113
Oneri sociali	1.706.127	1.641.893	64.234
Trattamento di fine rapporto	386.919	355.621	31.298
Altri costi	180	538	(358)
Totale	8.138.382	7.386.095	752.287

Organico medio

	2017	2016
Dirigenti	6	6
Quadri e Impiegati	106	98
Operai	4	3
Contratti a progetto	2	2
Totale	118	109

La variazione riflette l'incremento dell'organico medio intervenuto nell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio degli Ammortamenti e Svalutazioni:

	2017	2016	Variazione
<i>Ammortamenti</i>			
Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	1.426.515	1.386.825	39.690
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	6.594.341	6.727.614	(133.273)
Totale	8.020.856	8.114.439	(93.583)
<i>Svalutazioni</i>			
Svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali	-	71.050	(71.050)
Svalutazioni crediti compresi nell'Attivo Circolante	189.780	45.994	143.786
Totale	189.780	117.044	72.736
Totale	8.210.636	8.231.483	(20.847)

Oneri diversi di gestione

La tabella seguente riporta il dettaglio degli Oneri diversi di gestione:

	2017	2016	Variazione
Contributi ad associazioni di categoria	1.729.869	2.471.879	(742.010)
Altri oneri	3.710.476	4.046.094	(335.618)
Totale	5.440.346	6.517.973	(1.077.627)

Negli Oneri diversi di gestione sono iscritti principalmente gli ammontari delle quote associative e da spese di collaborazione che la Società retrocede ai propri partner o collaboratori con i quali sono in corso rapporti contrattuali.

Proventi e Oneri finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Proventi e Oneri finanziari:

	2017	2016	Variazione
Proventi da partecipazione	23.699.725	8.505.088	15.194.637
Proventi finanziari e diversi	2.176.644	1.959.338	217.306
Interessi ed Oneri finanziari	(4.474.020)	(5.786.389)	1.312.369
Utili e Perdite su cambi	(762.446)	(852)	(761.594)
Totale	20.639.903	4.677.185	15.962.718

I proventi da partecipazione accolgono la plusvalenza generatasi con la vendita della controllata Meltemi Energia srl.

Negli altri Proventi finanziari sono iscritti interessi attivi su finanziamenti verso controllate e collegate per € 2.016.033, plusvalenze su titoli non immobilizzati per € 107.367, interessi attivi su titoli non immobilizzati per € 26.608, interessi attivi su conti correnti bancari per € 699 e interessi attivi verso altri per € 25.936. Gli Oneri finanziari rappresentano prevalentemente l'onere sostenuto a fronte dell'indebitamento della Società nei confronti per lo più del sistema bancario/finanziario per € 3.641.295 oltre a differenze negative per € 515.227 accertate e/o realizzate relative a contratti su derivati, a minusvalenze finanziarie per € 136.080, a interessi passivi verso Controllate per € 18.004 oltre a oneri diversi per € 163.414. Le Perdite su cambi rappresentano quanto realizzato/accertato su posizioni commerciali/finanziarie in valuta in corso d'anno ed in chiusura di esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	2017	2016	Variazione
Svalutazioni di partecipazioni	775.443	-	775.443
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.224.557	-	2.224.557
Totale	3.000.000	-	3.000.000

Per le rettifiche di valore di attività finanziarie si rimanda ai paragrafi sulle movimentazioni delle partecipazioni e dei crediti finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella seguente riporta il dettaglio delle sul reddito d'esercizio:

	2017	2016	Variazione
<i>Imposte correnti</i>			
Ires - esercizi precedenti	-	(157.030)	157.030
Irap - esercizio corrente	-	(160.000)	160.000
Crediti di imposte su investimenti - esercizi precedenti	-	(153.235)	153.235
Totale	-	(470.265)	470.265
<i>Imposte anticipate e differite</i>			
Ires	1.895.791	738.531	1.157.260
Irap	1.334	9.243	(7.909)
Totale	1.897.125	747.774	1.149.351
Totale	1.897.125	277.509	1.619.616

La variazione in diminuzione del carico fiscale trova origine da un imponibile fiscale negativo e conseguente iscrizione di un credito per imposte anticipate.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Imposte anticipate e differite:

	Aliquota	2016		Movimenti esercizio (Conto Economico)		Movimenti esercizio (Patrimonio netto)		2017	
		Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
<i>Imposte anticipate a fronte di</i>									
Contributi accertati	24,00%	559.800	134.352	(559.800)	(134.352)	-	-	-	-
Contributi accertati	24,00%	-	-	444.800	106.852	-	-	444.800	106.852
Ammortamenti fiscalm. eccedenti	24,00%	448.513	107.644	149.207	35.810	-	-	597.720	143.454
Contributi accertati	3,90%	559.800	21.832	(559.800)	(21.832)	-	-	-	-
Contributi accertati	3,90%	-	-	444.800	17.347	-	-	444.800	17.347
Ammortamenti fiscalm. eccedenti	3,90%	448.513	17.491	149.207	5.819	-	-	597.720	23.310
Diff. cambi attivi da valutazioni	24,00%	853	205	(853)	(205)	-	-	-	-
Diff. cambi attivi da valutazioni	24,00%	-	-	772.332	185.360	-	-	772.332	185.360
ACE anno 2016	24,00%	718.851	172.525	-	-	-	-	718.851	172.525
Crediti imposte fair value derivati		-	81.818	-	-	-	27.812	-	109.630
Accantonamenti rischi tassati	24,00%	-	-	100.000	24.000	-	-	100.000	24.000
Totale			535.867		218.799		27.812		782.478
<i>Imposte differite a fronte di</i>									
Differenze cambi da valutazioni	24,00%	-	-	(6.607)	(1.586)	-	-	(6.607)	(1.586)
Differenze cambi da valutazioni	24,00%	(47)	(11)	47	11	-	-	-	-
Fair value derivati		-	-	-	-	-	(34.296)	-	(34.296)
Altre minori	24,00%	-	-	(417)	(100)	-	-	-	(100)
Totale			(11)		(1.675)		(34.296)		(35.982)
Imposte anticipate su perdite fiscali a nuovo	24,00%	2.100.000	504.000	7.000.000	1.680.000			9.100.000	2.184.000
Totale			1.039.856		1.897.124		(6.484)		2.930.496

La tabella seguente riporta il dettaglio sull'utilizzo delle perdite fiscali:

	2017		2016	
	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota 24%)
Imposte anticipate su perdite fiscali all'inizio dell'esercizio	2.100.000	504.000	-	-
Stanziamiento imposte anticipate su perdite fiscali	7.000.000	1.680.000	2.100.000	504.000
Imposte anticipate su perdite fiscali alla fine dell'esercizio	9.100.000	2.184.000	2.100.000	504.000
Totale	9.100.000	-	2.100.000	-

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra onere corrente e onere fiscale teorico:

	2017	2016
Risultato prima delle imposte	13.227.497	6.700.617
Aliquota fiscale teorica	24%	27,50%
Onere fiscale teorico	3.174.599	1.842.670
<i>Effetto fiscale su</i>		
Differenze permanenti	(3.390.390)	(1.522.183)
Imposte esercizi precedenti	-	310.265
Differenze su perdite fiscali	(1.680.000)	(504.000)
Totale onere/provento fiscale esclusa Irap	(1.895.791)	126.752
Aliquota fiscale effettiva	(14,33%)	1,89%
Irap corrente e differita	(1.334)	150.757
Totale	(1.897.125)	277.509

Altre informazioni

Parti Correlate

Le operazioni intercorse sono state di carattere ordinario e hanno avuto corrispettivi che sono stati stabiliti in normali condizioni di mercato praticati in un regime di libera concorrenza. In particolare si fa presente che Asja si è avvalsa di Ago Renewables per la costruzione e la manutenzione d'impianti. Ago Renewables ha, a sua volta, usufruito di prestazioni di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga l'affitto. La sede di Guarene, utilizzata da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità. Asja collabora, in particolare per la ricerca e sviluppo, con TOTEM Energy. Quest'ultima fornisce servizi di manutenzione. Da Reba Capital S.a.r.l. è stato acquistato un ulteriore 10% della società Poligrow Inversiones, portando ad un valore totale di € 11.550.000 la partecipazione.

Organico Medio

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'Organico medio per categoria di dipendenti:

	2017	2016
Dirigenti	6	6
Quadri e Impiegati	106	98
Operai	4	3
Contratti a progetto	2	2
Totale	118	109

Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 115, di cui 5 dirigenti, 105 quadri e impiegati, 3 operai e 2 contratto a progetto.

Compensi Revisori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi relativi ai servizi di revisione:

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi esercizio 2017
Revisione legale	EY spa	70.000
Altri servizi di attestazione	EY spa	6.000
Altri servizi diversi dalla revisione	EY spa	3.800
Totale		79.800

Compensi agli organi sociali

In relazione alle informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si dà atto che la società ha deliberato e corrisposto compensi agli amministratori e al collegio sindacale come segue:

- Compensi agli Amministratori: € 1.650.000;
- Compensi al Collegio Sindacale: € 47.320.

Garanzie, Impegni e Passività Potenziali

La tabella seguente riporta il dettaglio delle garanzie prestate dalla Società a società, assicurative e non, a fronte di Fidejussioni e di Garanzie nell'interesse d' altri soggetti, concesse nei confronti delle partecipate.

	2017	2016	Variazione
Garanzie			
<i>Garanzie personali prestate</i>			
Garanzie a favore di imprese diverse per la concessione di finanziamenti o mutui a società controllate	36.362.589	51.115.523	(14.752.934)
Totale garanzie prestate	36.362.589	51.115.523	(14.752.934)

La tabella seguente riporta il dettaglio degli impegni assunti dalla Società:

	2017	2016	Variazione
Impegni			
Per canoni di leasing su immobili / impianti / attrezzature	22.711.085	23.937.389	(1.226.304)
Totale impegni	22.711.085	23.937.389	(1.226.304)

Gli impegni presi dalla Società rappresentano esclusivamente gli impegni su contratti di leasing.

Leasing

La società utilizza cespiti acquisiti tramite contratti di leasing finanziario che contabilizza secondo il metodo patrimoniale con l'imputazione dei canoni tra i costi dell'esercizio quali Costi per godimento beni di terzi. L'adozione della metodologia finanziaria per la contabilizzazione dei contratti, di cui trattasi, avrebbe comportato l'iscrizione a Conto Economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di Ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'Attivo e del residuo debito nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli effetti derivanti dalla contabilizzazione del leasing con il metodo finanziario:

	2017
A) Valore dei beni	
Beni in leasing finanziario al netto degli ammortamenti complessivi al termine dell'esercizio precedente	31.162.597
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	2.038.866
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(2.273.397)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	30.928.066
B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
Il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria	22.711.085
C) Oneri finanziari di competenza dell'esercizio	
Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	1.000.955

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un Utile di Esercizio, iscritto in bilancio per € 15.124.622 e in contabilità per € 15.124.622,03 e si propone, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, la destinazione dell'utile per € 756.235,00 alla voce Riserva legale e per € 14.368.387,03 alla voce Utili a nuovo.

Rivoli, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Asja Ambiente Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Asja Ambiente Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Asja Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 maggio 2018

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso Vinzaglio n. 24
Capitale sociale Euro 56.624.000,00 - versato
Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 06824320011

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

* * *

All'assemblea degli azionisti della Asja Ambiente Italia S.p.A..

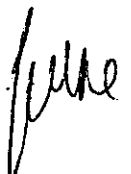
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

L'attività di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, è demandata, nel rispetto della norma, alla società di revisione EY S.p.A..

La presente relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge, con riferimento alla predetta funzione.

(1) In ottemperanza ai doveri di cui all'articolo 2403 Codice Civile, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; le deliberazioni assunte in tali sedi sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono risultate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da



- compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, senza rilevare criticità meritevoli di segnalazione;
 - per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- (2) Durante le riunioni degli organi sociali e nel corso di incontri informali, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- (3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
- (4) Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge

- (5) Abbiamo collaborato con il soggetto incaricato della revisione legale, scambiandoci tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi mandati; in esito a tale scambio di informazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (articolo 2429, c. 2, C.C.)

- (6) L'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, trasmessoci nei termini di legge, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.
- (7) Abbiamo ricevuto conferma dai responsabili delle attività di revisione contabile in merito alla corretta applicazione, nella redazione del bilancio, dei principi di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.
- (8) Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

* * *

Alla luce di quanto sopra e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, così come contenute nell'apposita relazione sul bilancio medesimo, rilasciata da EY S.p.A. in data odierna (10 maggio 2018) senza alcuna eccezione, esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio, così come predisposto dall'organo amministrativo e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

- (9) Gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di gruppo, ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/1991; per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda

la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

(10) L'organo amministrativo nella redazione del bilancio consolidato non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.

(11) Dall'attività di vigilanza e di controllo svolta con riferimento al bilancio consolidato non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che EY S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale, ha emesso in data odierna (10 maggio 2018) una relazione sul predetto bilancio consolidato, senza alcuna eccezione.

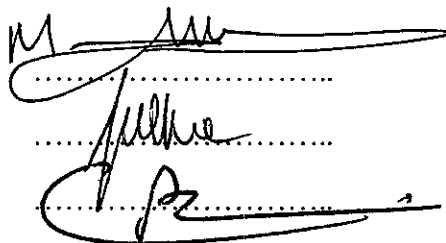
Torino, 10 maggio 2018

I SINDACI

(dott. Mario DEL SARTO)

(dott. Leonardo CUTTICA)

(dott. Enrico BONICELLI)



Verbale Assemblea di approvazione

Si riporta di seguito quanto approvato nel Verbale di Assemblea del 14 maggio 2018 al punto 1:

- Approvazione Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, all'unanimità, delibera di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017 anche nel formato richiesto per il deposito al registro delle imprese, la Relazione sulla Gestione e di destinare l'Utile dell'Esercizio 2017 come proposto nella Relazione sulla Gestione:

Riserva legale	€ 756.235,00
Utili esercizi precedenti	€ 14.368.387,03
	€ 15.124.622,03

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



